

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 15 aprile 2004

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 5 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 18 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 30 Comunicati

- 32 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

INDICE SISTEMATICO

FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO

Agenzia Piemonte Lavoro - Ente strumentale della Regione Piemonte - Torino

Bando "Interventi monetari integrativi del reddito": conclusione del procedimento pag. 32

INIZIATIVE TORINO 2006

Codice 26

D.D. 5 aprile 2004, n. 142

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse ex legge 285/2000. Progetto definitivo opere di "Sistemazione con rotatoria del nodo stradale C.so Laghi/Via S.Agostino (S.P. 189) e lavoro di completamento Viabilità Pedonale lungo Corso Laghi nel Comune di Avigliana". Provvedimento conclusivo della C.d.S. Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e ss.mm.ii. pag. 18

Codice 26.2

D.D. 5 aprile 2004, n. 143

G.O.I. Torino 2006. Cabinovia otto posti ad ammortamento automatico, con stazione intermedia e portata oraria di 1799 p/h, denominata "Cesana - Sky Lodge" (m 1361-1550-1717 s.l.m.), in comune di Cesana T.se (TO). Autorizzazione del progetto definitivo, di cui alla D. D. n° 166/26 del 9/04/03, integrato con gli elaborati elettromeccanici pag. 21

Codice 26

D.D. 6 aprile 2004, n. 144

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Seggiovia biposto Malzat - Pian dell'Alpet" nel Comune di Prali (TO)(fase definitiva) pag. 22

Codice 26

D.D. 6 aprile 2004, n. 145

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Seggiovia biposto Pian dell'Alpet - Bric Rond" nel Comune di Prali (TO)(fase definitiva) pag. 23

Codice 26

D.D. 7 aprile 2004, n. 156

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 - Opere Connesse. Lavori di sistemazione straordinaria di Viale Roma con impianto di illuminazione pubblica e realizzazione di rotatoria all'innesto con Viale Bramafan, nel comune di Bardonecchia (TO). Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e ss.mm.ii. pag. 23

Codice 26

D.D. 7 aprile 2004, n. 157

XX Giochi Olimpici Invernali-Torino 2006-Opere Connesse. Sistemazione straordinaria di Viale Vittoria dall'innesto con Via Einaudi e Via Torino al ponte sul Rho con impianto di illuminazione pubblica e realizzazione di rotatoria all'innesto con Viale Bramafan, in Bardonecchia (TO)-All.1 punto 14 DGR 63-9339 del 12.05.2003. Provvedimento finale della C.d.S. definitiva ai sensi dell'art.9,c.3-9,della L.285/2000 e ss.mm.ii. pag. 26

Codice 26

D.D. 8 aprile 2004, n. 158

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Ammodernamento della strada comunale per S.Sicario e S.Sicario Alto nel Comune di Cesana Torinese" (fase definitiva) pag. 29

NOMINE

Commissione Elettorale Elezione Rappresentanti Dirigenti Regionali nel Comitato dei Garanti

Comunicato pag. 30

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE

D.G.R. 6 aprile 2004, n. 95-12253

Attuazione accordo 11 dicembre 2003. Provvedimenti pag. 17

D.G.R. 6 aprile 2004, n. 96-12254

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto il 19 marzo 2004 pag. 18

SANITA'

D.G.R. 6 aprile 2004, n. 92-12250

Definizione del percorso assistenziale e abolizione ticket in pronto soccorso pag. 15

SPORT

D.G.R. 6 aprile 2004, n. 86-12244

Legge 19 ottobre 1998 n. 366 recante "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica". Piano regionale dei finanziamenti per la mobilità ciclistica e per la realizzazione di reti di percorsi ciclabili integrati. Primo programma - modalità di revoca e recupero dei contributi pag. 16

D.G.R. 6 aprile 2004, n. 87-12245

Modalità per la revoca e il recupero dei contributi di cui all'art. 8 della Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 in materia di piste e percorsi ciclabili concessi dal 1995 al 2001 pag. 17

URBANISTICA

D.G.R. 6 aprile 2004, n. 13-12172

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Villanova Biellese (BI). Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 5

D.G.R. 6 aprile 2004, n. 14-12173

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Canale (CN). Variante 2002 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 9

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2004, n. 13-12172

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Villanova Biellese (BI). Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

A relazione dell'Assessore Ferrero.

Premesso che il Comune di Villanova Biellese, dotato di uno Strumento Urbanistico Generale approvato con D.G.R. n. 54-2620 in data 17.12.1990 e successivamente variato, espletate le procedure di cui agli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., adottava nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 4 in data 20.2.2002, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 13 in data 24.6.2002, la variante n. 3 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

constatato che:

- la Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, con relazione in data 11.2.2003, rinviava, ai sensi del 13° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., all'Amministrazione Comunale interessata la Variante n. 3 allo Strumento Urbanistico affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella relazione formulate;

- l'Assessore Regionale alla Pianificazione e Gestione Urbanistica, con nota n. 2749/19.9Ppu in data 27.2.2003, nel condividere la succitata relazione della Direzione Regionale, trasmetteva la relazione stessa al Comune di Villanova Biellese, specificando i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

atteso che il Comune di Villanova Biellese, con deliberazione consiliare n. 24 in data 30.7.2003, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 37 in data 12.11.2003, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla Direzione Regionale, predisponendo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata;

preso atto delle definitive valutazioni espresse dal Referente d'Area, territorialmente competente, della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica con relazione in data 24.2.2004, si ritiene meritevole di approvazione la Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Villanova Biellese, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 4 in data 20.2.2002, n. 13 in data 24.6.2002, n. 24 in data 30.7.2003 e n. 37 in data 12.11.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 24.2.2004, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate al perfezionamento, a norma di Legge, della proposta variante e per la tutela del territorio;

vista la Certificazione a firma del Responsabile del Procedimento, del Segretario Comunale e del Sindaco

del Comune di Villanova Biellese in data 4.4.2002, attestante l'iter di formazione della Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

preso atto dei pareri del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Idrogeologico - A.R.P.A., prot. n. 2131/20.5 in data 7.2.2003 e prot. n. 22029/26 in data 20.2.2004;

vista la Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;

vista la documentazione relativa alla Variante n. 3 al P.R.G.C. vigente, che si compone degli atti ed elaborati specificati al successivo art. 3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Villanova Biellese, in Provincia di Biella, adottata e successivamente integrata, e modificata con deliberazioni consiliari n. 4 in data 20.2.2002, n. 13 in data 24.6.2002, n. 24 in data 30.7.2003 e n. 37 in data 12.11.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 24.2.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Villanova Biellese - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Villanova Biellese, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 4 in data 20.2.2002 e n. 13 in data 24.6.2002, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.VPRa - Relazione tecnico-illustrativa di accompagnamento al progetto di variante

- Elab.VPR3b - Norme Tecniche di Attuazione modificate a seguito della variante

- Elab.VPRc - Quaderno di sintesi delle osservazioni e delle controdeduzioni

- Tav.VPR.3/1A- Infrastrutture e suolo urbano, uso e vincoli, in scala 1:2000

- Tav.VPR.3/2A- Infrastrutture e suolo urbano, uso e vincoli, situazione attuale con localizzazione varianti, in scala 1:2000

- Tav.VPR.3/1B- Infrastrutture e suolo urbano, uso e vincoli, situazione in variante, in scala 1:2000

- Tav.VPR.3/2B- Infrastrutture e suolo urbano, uso e vincoli, situazione in variante, in scala 1:2000

- Tav.VPR.3/3B- Infrastrutture e suolo urbano, uso e vincoli, in scala 1:5000

- Elab.G1 - Relazione geologica generale

- Elab.G2 - Relazione geologico-tecnica

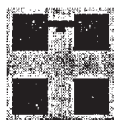
- Tav.01 - Corografia, in scala 1:10000

- Tav.02 - Ortofotocarta, in scala 1:10000
- Tav.03 - Carta geologica strutturale, in scala 1:10000
- Tav.04 - Carta geomorfologica, in scala 1:10000
- Tav.05 - Carta dell'acclività, in scala 1:10000
- Tav.06 - Carta della idrografia superficiale, in scala 1:10000
- Tav.07 - Carta geoidrogeologica, in scala 1:10000
- Tav.08 - Carta litotecnica, in scala 1:10000
- Tav.09 - Tendenze evolutive del rio Ottina, in scala 1:5000
- Tav.10 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
- Tav.11 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
- Tav.VPR.3/4B- Carta di sintesi, estesa all'intero territorio, della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica, redatta sulla base cartografica delle tavole della zonizzazione di Piano, in scala 1:5000;
- Deliberazioni consiliari n. 24 in data 30.7.2003 e n. 37 in data 12.11.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab.VPR3 cd- Controdeduzioni alle proposte regionali di modifica
 - Elab.VPR3 b - Norme Tecniche di Attuazione modificate ed integrate a seguito delle osservazioni della Regione Piemonte e relative controdeduzioni
 - Tav.VPR.3/1A- Infrastrutture e suolo urbano, uso e vincoli, situazione attuale con localizzazione varianti, in scala 1:2000
 - Tav.VPR.3/2A- Infrastrutture e suolo urbano, uso e vincoli, situazione attuale con localizzazione varianti, in scala 1:2000
 - Tav.VPR.3/1B- Infrastrutture e suolo urbano, uso e vincoli, situazione in variante, in scala 1:2000
 - Tav.VPR.3/2B- Infrastrutture e suolo urbano, uso e vincoli, situazione in variante, in scala 1:2000
 - Tav.VPR.3/3B- Infrastrutture e suolo urbano, uso e vincoli, situazione definitiva, in scala 1:5000
- Elab.G1 - Relazione geologica generale
- Elab.G2 - Relazione geologico-tecnica
- Tav.01 - Corografia, in scala 1:10000
- Tav.02 - Ortofotocarta, in scala 1:10000
- Tav.03 - Carta geologica e litotecnica, in scala 1:10000
- Tav.04 - Carta geomorfologica dei dissesti e della dinamica fluviale, in scala 1:5000
- Tav.05 - Carta dell'acclività, in scala 1:10000
- Tav.06 - Carta dell'idrografia superficiale e delle opere idrauliche censite, in scala 1:10000
- Tav.07 - Carta geoidrologica, in scala 1:10000
- Tav.08 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
- Tav.09 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
- Elab.VPR3.ZA- Relazione di verifica di congruità delle scelte urbanistiche rispetto alla proposta di zonizzazione acustica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE
PIEMONTE**Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Data Torino, 24 febbraio 2004

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 13-12142 in data 6/4/2004 relativa all'approvazione della Variante n. 3 al P.R.G.C. del Comune di VILLANOVA BIELLESE di cui alle DD.CC. n. 4 del 20.02.'02, n. 13 del 24.06.'02, n. 24 del 30.07.'03 e n. 37 del 12.11.'03.

Elenco modifiche introdotte "ex officio"**Elaborati Geologici****Elaborato G2 Relazione Geologico-Tecnica**

- Inserire all'art. G1, Corsi d'acqua demaniali, dopo le parole "Roggia Arletta" le seguenti: "e Rio Ottina".
- Sostituire nella *Scheda di identificazione per aree, Area (2), Prescrizioni* il valore "m. 15" con "m.20";

Norme Tecniche Attuazione**Art. 3.2.4 – Aree di espansione (AE)**

Inserire in calce: "Relativamente all'area residenziale di espansione (intervento n. 2 della Variante n. 3 al P.R.G.C.) il Piano esecutivo convenzionato dovrà prevedere:

- l' adeguamento della viabilità di accesso esistente e la realizzazione di tutti gli allacci infrastrutturali;
- l'arretramento dell'edificazione pari a ml. 20 dall'orlo di terrazzo e la stessa dovrà necessariamente integrarsi, per forma, composizione, materiali, ecc, con i caratteri tipici del luogo."

Art. 3.3.2 – Aree per nuovi impianti produttivi (NIP)

Inserire in calce: "Per quanto riguarda la prevista area assoggettata a P.E.C. (intervento n. 5 della Variante n. 3 al P.R.G.C.) si dovrà prevedere un unico accesso idoneo ad asservire l'intero ambito areale (area edificanda ed area a spazio pubblico).

Inoltre, per gli interventi nn. 4 e 5, in ragione del contesto ambientale, occorrerà prevedere una idonea schermatura delle edificazioni avvenute attraverso la piantumazione di essenze arboree autoctone.”.

Art. 3.4.1 bis Aree per nuovi insediamenti comm. e direz. (NIC)

Inserire in calce: “Relativamente alla prevista area assoggettata a P.E.C. (intervento n. 10 della Variante n. 3 al P.R.G.C.) si dovrà prevedere un unico accesso idoneo ad asservire l'intero ambito areale (area edificanda ed area a spazio pubblico).”.

Art. 4.1.3V

Inserire in calce: “Si intendono di seguito richiamate tutte le prescrizioni di cui all'elaborato G2 Relazione Geologico-Tecnica; inoltre in coerenza con i disposti di cui alla circolare PGR 8 maggio 1996 7/LAP :

- la copertura dei corsi d'acqua principali o del reticolato minore, mediante tubi o scatolari anche di ampia sezione non è ammessa in nessun caso;
- le opere di attraversamento stradale dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate, in maniera tale che la larghezza della sezione di deflusso, non vada in modo alcuno a ridurre la larghezza dell'alveo "a rive piene" misurata a monte dell'opera; questo indipendentemente dalle risultanze della verifica delle portate;
- non sono ammesse occlusioni, anche parziali, dei corsi d'acqua incluse le zone di testata tramite riporti vari;
- nel caso di corsi d'acqua arginati e di opere idrauliche deve essere garantita la percorribilità, possibilmente veicolare, delle sponde a fini ispettivi e manutentivi.”.

Art. 4.1.4.BISV

Inserire in calce: “Si intende di seguito richiamata la distinzione tra corsi d'acqua demaniali e rii e cavi irrigui minori privati indicata all'art. G1 dell'elaborato G2 – Relazione Geologico-Tecnica.

Ancorché diversamente rappresentato sugli elaborati cartografici si individua per ciascuna sponda del corso d'acqua indicato con la sigla EmL01 nella tavola 04 (Carta geomorfologia, dei dissesti e della dinamica fluviale) una fascia di rispetto quale classe IIIa, pari a ml 10.”

Il Responsabile del Settore
Territoriale Provincia di Biella
arch. ~~Armes~~ FASSONE

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
ing. ~~Enrico~~ ROSSO

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2004, n. 14-12173

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Canale (CN). Variante 2002 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

A relazione dell'Assessore Ferrero.

Premesso che il Comune di Canale, dotato di uno Strumento Urbanistico Generale di livello comunale approvato con D.G.R. n. 84-34911 in data 30.1.1990, successivamente variato, espletate le procedure di cui agli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., adottava nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 39 in data 27.11.2002, la Variante 2002 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

constatato che:

- la Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, con relazione in data 16.6.2003, rinviava, ai sensi del 13° comma dell'art 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., all'Amministrazione Comunale interessata la Variante allo Strumento Urbanistico in argomento, affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella relazione formulate;

- l'Assessore Regionale alla Pianificazione e Gestione Urbanistica, con nota n. 9582/19.09PPU in data 26.6.2003, nel condividere la succitata relazione della Direzione Regionale, trasmetteva la relazione stessa al Comune di Canale, specificando i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

atteso che il Comune di Canale, con deliberazione consiliare n. 24 in data 8.8.2003, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla Direzione Regionale, predisponendo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata;

tenuto conto dei pareri espressi dalla Direzione Regionale Difesa del Suolo in data 3.2.2004 con nota n. 796/23.2, nonché dei pareri espressi dall' ARPA in data 6.11.2003 con nota n. 16999/20.6, in data 9.2.2004 con nota n. 15522/ARPA ed in data 26.2.2004 con nota n. 24504;

preso atto delle definitive valutazioni espresse dal Referente d'Area, territorialmente competente, della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica con relazione in data 4.3.2004, si ritiene meritevole d'approvazione la Variante 2002 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Canale, adottata e modificata con deliberazioni consiliari n. 39 in data 27.11.2002 e n. 24 in data 8.8.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 4.3.2004, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate al perfezionamento, a norma di Legge, della proposta Variante e per la tutela del territorio;

vista la Certificazione sottoscritta contestualmente dal Sindaco, dal Segretario Comunale e dal Responsabile del Procedimento del Comune di Canale in data 19.12.2002, attestante l'iter di formazione della Variante 2002 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;

vista la documentazione relativa alla Variante 2002 al P.R.G.C. vigente, che si compone degli atti ed elaborati specificati al successivo art. 2 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante 2002 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Canale, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 39 in data 27.11.2002 e n. 24 in data 8.8.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 4.3.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante 2002 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Canale, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 39 in data 27.11.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Fascicolo "Osservazioni e controdeduzioni"

- Elab. Relazione

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. Norme di Attuazione e tabelle di zona

- Tav.A Analisi stato di fatto del territorio comunale, uso del suolo, in scala 1: 5.000

- Tav.B Analisi stato di fatto: opere di urbanizzazione esistenti, in scala 1:5.000

- Tav.C Analisi stato di fatto: vincoli, in scala 1:5.000

- Tav.D Analisi stato di fatto: struttura insediativa e territoriale, in scala 1:5.000

- Tav.E1 Analisi stato di fatto: struttura insediativa e territoriale - Capoluogo, Madonna di Loreto in scala 1:2.000

- Tav.E2 Analisi stato di fatto: struttura insediativa e territoriale - Valpone - Madonna dei Cavalli, in scala 1:2.000

- Tav.F Analisi dello stato di fatto: dettaglio centro antico, in scala 1:1.000

- Tav. 1 Progetto P.R.G.: territorio comunale, in scala 1:5.000

- Tav. 2 Progetto P.R.G.: Capoluogo - Madonna di Loreto, in scala 1:2.000

- Tav. 3 Progetto P.R.G.: Valpone - Madonna dei Cavalli, in scala 1:2.000

- Tav. 4 Progetto P.R.G.: centro antico, in scala 1:1.000

- Tav. 5 Progetto P.R.G.: Individuazione zone di insediamento commerciale ai sensi L.R. 28/99, in scala 1:2.000

- Tav. 6 Sintesi P.R.G. e situazione urbanistica Comuni contermini, in scala 1:25.000

- Elab. Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio delle medie strutture di vendita (Art. 4, c. 1, L.R. 28/99)

- Elab. Relazione geologico-tecnica

- Tav. A1 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000

- Tav. A2 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000

- Tav. A3 Carta geoidrologica, in scala 1:10.000

- Tav. A4 Carta delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1:10.000

- Tav. A5 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000
- Tav. A6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000

- Tav. A7 Zonizzazione del territorio comunale con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, in scala 1:5.000.

Deliberazione consiliare n. 24 in data 8.8.2003, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione integrativa (Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica);

- Elab. Norme di Attuazione e tabelle di zona (Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica);

- Tav. 1 Progetto P.R.G.: Territorio comunale, in scala 1:5.000 (Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica);

- Tav. 2 Progetto P.R.G.: Capoluogo - Madonna di Loreto, in scala 1:2.000 (Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica);

- Tav. 3 Progetto P.R.G.: Valpone - Madonna dei Cavalli, in scala 1:2.000 (Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica);

- Tav. 5 Progetto P.R.G.: Individuazione zone di insediamento commerciale ai sensi L.R. 28/99, in scala 1:2.000 (Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica);

- Tav. A7 Zonizzazione del territorio comunale con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, in scala 1:5.000 (Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica);

- Tav. A8 Progetto P.R.G. capoluogo con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, in scala 1:2.000 (Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica);

- Elab. Relazione Geologico-Tecnica Integrativa (Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica);

- Tav. A2 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000 (Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica);

- Tav. A3 Carta geoidrologica, in scala 1:10.000 (Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica);

- Tav. A6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000 (Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica);

- Elab. Relazione Geologico-Tecnica Integrativa -ALLEGATO A- Verifiche idrauliche Rio di Canale (Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica);

- Elab. Relazione Geologico-Tecnica Integrativa -ALLEGATO B-Verifiche idrauliche Torrente Bobore (Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n° 14-12173
in data 6/4/2004 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C.
del Comune di Canale**

**Elenco delle modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15
della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.**

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

Sulla Tav. 5 – Progetto di P.R.G.C.: Individuazione zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. 28/99 in sc. 1:2000 la localizzazione commerciale L1.4, corrispondente all'area R3.3, è da intendersi stralciata, come richiesto dalla Direzione Regionale Commercio e Artigianato.

Sulle Tavole di progetto nn. 1, 2, 3, 5, A7 e A8 la delimitazione delle "fasce di rispetto da corsi d'acqua" è da intendersi modificata e ridefinita con profondità non inferiore a mt. 100 dal limite del demanio lungo tutto il corso del Torrente Bobore, anche all'interno delle aree perimetrate.

Sulle Tavole di progetto nn. A7 e A8 le Classi di pericolosità geomorfologica III, IIIa, IIIb2 e IIIb3 lungo il Torrente Bobore sono da intendersi riunite in un'unica Classe III indifferenziata inedificabile.

MODIFICHE NORMATIVE

Art. 3 – Attuazione del Piano Regolatore Generale

Al 2° capoverso del punto 6 il testo posto dopo le parole "va effettuato" si intende sostituito con il seguente: "considerando la quantità delle aree già dismesse o monetizzate in riferimento alla precedente destinazione e le specifiche esigenze indotte localmente dalla nuova destinazione d'uso."

A conclusione del 4° trattino del punto 7 si intende aggiunto il seguente testo: "fatte salve maggiori dotazioni da prevedersi in riferimento alla superficie lorda di pavimento della destinazione d'uso commerciale."

A conclusione dell'art. 3 si intende inserito il seguente punto: "10 Per quanto innanzi stabilito in riferimento alle aree per servizi pubblici da reperire ai sensi dell'art. 21 della LUR si precisa che:

- il ricorso alla monetizzazione di cui ai precedenti punti è da intendersi subordinato alla possibilità di un effettivo recupero di pari quantità delle superfici monetizzate entro aree per servizi pubblici previste dal P.R.G.C. ed indicate dall'Amministrazione Comunale;
- per gli interventi urbanisticamente significativi dovrà in ogni caso essere reperita in sito, qualora non esistente o contemporaneamente realizzabile a distanza utile, una idonea dotazione di aree a parcheggio e verde pubblico o di uso pubblico."

Art. 7 – Parcheggi privati per nuova costruzione e modifica di destinazione d'uso

Il testo dell'articolo si intende stralciato e sostituito con il seguente: "L'esecuzione di interventi di nuova costruzione per tutte le destinazioni d'uso è subordinata alla disponibilità delle quantità minime di superficie destinata al parcheggio privato stabilite dall'art. 41 sexies della L. 1150/42 come modificata dall'art. 2 della L. 122/89 e s.m.i."

Art. 10 – Parametri urbanistici ed edilizi e loro definizioni

Al termine del punto 3 si intende aggiunto il seguente testo: "Per quanto riguarda i parcheggi privati si richiamano le eventuali maggiori dotazioni prescritte dalla L. 122/89 e s.m.i."

Art. 11 – Interventi edilizi e loro definizioni

Al punto 4.2 paragrafo ELEMENTI STRUTTURALI, il disposto finale relativo agli abbaini si intende modificato mediante lo stralcio delle parole "ed i soppalchi" ed integrato con il seguente testo conclusivo: "L'inserimento di nuovi abbaini nel Centro Storico dovrà essere puntualmente evidenziato nella documentazione richiesta per il rilascio del parere di cui all'art. 91 bis della LUR."

Al punto 4.2 paragrafo MURATURE PERIMETRALI, TAMPONAMENTI E APERTURE ESTERNE, il disposto finale che recita "E' ammesso... omissis...ingombro degli stessi." si intende stralciato.

Al punto 4.2 paragrafo TRAMEZZI E APERTURE INTERNE le parole "anche su piani diversi" si intendono stralciate.

Al punto 5.2, al termine del paragrafo ELEMENTI STRUTTURALI, si intende aggiunto il seguente testo: "Per quanto non specificato in riferimento agli orizzontamenti e soppalchi" si rimanda alle indicazioni della citata circolare P.G.R. n. 5/SG/URB/1984."

Ai punti 9 e 10 si intende aggiunta la seguente precisazione: "Si richiamano per quanto applicabili i disposti del D.M. 1444/68."

Art. 14 – R1 – Complessi di interesse storico-artistico-ambientale

All'ultima riga del punto 5.7 si intende stralciata la numerazione "III".

Art. 17 – R4 – Aree di recente edificazione a capacità insediativa esaurita o residua.

Al punto 4 dopo le parole "ristrutturazione urbanistica nel rispetto" si intendono inserite le seguenti parole: "del dimensionamento massimo stabilito dalle Tabelle di Zona e".

Al termine dell'articolo si intende aggiunto il seguente punto: "6 Per gli eventuali interventi di ristrutturazione urbanistica ricadenti nelle aree a corona del Centro Storico lo Strumento Urbanistico dovrà prevedere il ricorso ad idonee tipologie costruttive che ne favoriscano il corretto inserimento ambientale."

Art. 21 – P2 – Aree per insediamenti produttivi di nuovo impianto

Al termine dell'articolo si intende aggiunto il seguente testo: "Il P.I.P. dell'area P2.1 dovrà prevedere un'idonea viabilità di penetrazione interna e un numero limitato di accessi diretti lungo la nuova viabilità pubblica esterna all'area."

Art. 22 – E – Aree Agricole Produttive

All'inizio del punto 2b), prima della parola "costruzione", si intende inserita la parola "nuova".

Al 4° trattino del punto 8 le parole "alla gronda" si intendono stralciate e sostituite con le parole "utile interna".

Al punto 9 dopo la parola "autorizzata" si intendono aggiunte le parole: ", sempre per documentate esigenze di coltivazione dei fondi,".

Al termine del punto 10 si intende aggiunto il seguente testo: "o eventuali norme più restrittive sugli allevamenti e sulla fertilizzazione e spandimento dei liquami prescritte dalle leggi e regolamenti regionali e statali di settore."

Dopo il punto 10 si intende aggiunto il seguente testo: "11 Gli interventi di cui ai punti 8 e 9 non potranno coesistere."

Art. 23 – E1 – E2 – E3 – Aree agricole di rispetto degli abitati, di salvaguardia ambientale e di interesse ambientale.

Al punto 4 le parole "di cui alla lettera a), comma 2" sono da intendersi rettifiche in "di cui al punto 2 lettera a)."

Al capoverso del punto 5.1 le parole "di norma" si intendono stralciate.

Art. 30 – Fasce di rispetto

Al termine del punto 2 si intende inserito il seguente testo: "Oltre ai vincoli derivanti dalla classificazione della pericolosità geomorfologica di cui all'art. 36 delle N.d.A si precisa che dovranno essere effettuati opportuni approfondimenti idraulici, in fase esecutiva, nei casi in cui le previsioni urbanistiche contenute nella Variante siano localizzate al confine delle aree a pericolosità Ee (individuate sulla base di indagini geomorfologiche lungo i corsi d'acqua pubblici di IV, V categoria e non classificati a sedime demaniale) al fine di individuare i possibili accorgimenti tecnici atti a garantire comunque la sicurezza degli interventi."

Al punto 5 dopo le parole "a mt. 100" si intende inserito il seguente testo: "da verificare e misurare dall'effettiva area destinata all'impianto ancorché diversamente cartografata."

Art. 31 – Edifici ricadenti in zona impropria

A conclusione della lettera e) del punto 1 si intende aggiunto il seguente testo: "Non saranno in ogni caso ammesse destinazioni d'uso che risultino incompatibili con la collocazione in ambito agricolo o con il sistema infrastrutturale locale."

Art. 33 – Accessori

Dopo il 3° trattino si intende aggiunto il seguente disposto: "- distacchi dalla viabilità a norma del precedente art. 29."

Art. 36 – Vincoli di carattere geologico-tecnico

A conclusione del punto 2.3 si intende inserito il seguente testo: "Si precisa che per le aree di Classe III indifferenziata lungo il Torrente Bobore, individuate in cartografia sulle Tavole A7 e A8, sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione dell'esistente."

Art. 37 – Vincolo ai sensi del D.Leg.vo 490/99

Al punto 3 dopo le parole "rio di Canale" si intendono aggiunte le parole "/Montà".

Art. 38 – Beni culturali ambientali individuati dal P.R.G.

A conclusione del punto 1 si intende aggiunto il seguente testo: "- le aree AP ed i beni ambientali individuati ai sensi del D.Lgs 490/99."

Al 2° comma dopo le parole "della stessa legge regionale" si intendono aggiunte le parole: "e della L.R. n. 20/89 e s.m.i."

Art. 40 – Disciplina per gli insediamenti commerciali di cui alla L.R. 12.11.1999 nr. 28 e D.C.R. nr. 563-13414.

Ogni riferimento alla localizzazione commerciale L1.4 si intende stralciato.

Art. 41 – Norme specifiche attinenti a singole aree.

A conclusione del paragrafo relativo alla zona R3.3 si intende inserito il seguente testo: "Considerata la particolare localizzazione dell'area le destinazioni d'uso e il carico urbanistico del S.U.E. dovranno essere attentamente valutati in accordo con l'A.C. al fine di evitare carichi urbanistici e veicolari incompatibili con le problematiche di accesso all'area che risulta raggiungibile unicamente mediante transito attraverso la viabilità interna al Capoluogo."

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2004, n. 92-12250

Definizione del percorso assistenziale e abolizione ticket in pronto soccorso

A relazione dell'Assessore Galante.

Obiettivo principale dell'azione regionale è razionalizzare l'attività di pronto soccorso all'interno più generale del sistema sanitario e dei rapporti fra il cittadino e le strutture.

In particolare l'introduzione del ticket avvenuta con la D.G.R. n. 57-5740 del 3 aprile 2002 aveva lo scopo di distogliere i cittadini dall'utilizzo del pronto soccorso quale porta d'ingresso privilegiata ai servizi sanitari mantenendogli la sua funzione propria di diagnosi e cura limitata agli interventi in emergenza ed urgenza.

Trattandosi di materia sanitaria si era comunque agito con grande senso di responsabilità esonerando dal pagamento larghe fasce di cittadini utilizzando una pluralità di parametri quali la patologia, l'età, il reddito, la modalità di accesso.

L'introduzione del ticket, presi a riferimento due periodi significativi (il 1° trimestre 2002 privo di ticket e il 1° trimestre 2003 con il ticket a regime ma ancora senza "l'effetto di ritorno") ha prodotto una riduzione degli accessi pari al 7% circa a livello regionale.

Consapevoli che il ticket può avere effetti immediati ma che non può essere utilizzato, nell'ambito del pronto soccorso, come strumento stabile per la ricerca dell'appropriatezza degli accessi e delle cure, la Regione ha continuato nell'opera di razionalizzazione e innovazione organizzativa della rete ospedaliera dell'emergenza che ha come obiettivo il fornire al cittadino uguali prestazioni indipendentemente dalla struttura che per prima è interessata.

In altre parole la rete per l'emergenza può essere immaginata come un unico grande palazzo con molte porte di entrata: da qualsiasi parte si entri è possibile accedere ai servizi offerti dal palazzo.

E' ovvio che ciò è possibile se non esistono barriere interne di impedimento e se i percorsi sono ben agibili.

In quest'ottica con D.G.R. n. 35-7912 del 2 dicembre 2002 sono state emanate le linee guida per l'emergenza sanitaria ospedaliera e con il presente provvedimento impegnare le Aziende Sanitarie Regionali ad attivare percorsi differenziati per i pazienti che accedono al pronto soccorso in base alla patologia e alla gravità del caso.

Anche sulla scorta dell'indagine effettuata congiuntamente dall'AreSS e dall'Assessorato relativamente ad una serie di parametri riguardanti il triage infermieristico in pronto soccorso da cui è emerso il buon livello raggiunto in Piemonte, si ritiene possibile, allo stato attuale, attivare il doppio percorso sopra indicato e avviare i pazienti, dopo la visita, ad un percorso specialistico ambulatoriale.

In questa fattispecie il ticket di pronto soccorso perde significato in quanto il cittadino è sottoposto al pagamento della compartecipazione sulle prestazioni specialistiche ambulatoriali.

I tempi di accesso alle suddette prestazioni specialistiche dovranno essere analoghi a quelli previsti dalla D.G.R. n. 14-10073 del 28.07.03 per le prescrizioni urgenti redatte dal medico di medicina generale.

In tal modo il cittadino che, ritenendo di aver bisogno di una prestazione urgente, si rivolge direttamente al pronto soccorso è equiparato, sia sotto l'aspetto economico che quello dei tempi di attesa, al cittadino che si rivolge al proprio medico di famiglia.

Ferma restando l'autonomia organizzativa delle ASR si elencano, di seguito, le linee applicative di quanto sopra esplicitato:

l'identificazione di diversi modelli organizzativi dovrà in ogni modo prevedere per i vari codici percorsi diversificati, in linea con quanto già emanato dalla Regione Piemonte con il P.S.R. ex L.R. 61/97.

1. In particolare per i codici bianchi e verdi dovranno essere previsti percorsi con una interazione funzionale assai stretta con gli ambulatori specialistici:

- ove presente, il medico di medicina generale inserito nel DEA rappresenta lo snodo per tale tipologia di utenti; la fuoriuscita dal percorso dell'emergenza e il contestuale rinvio del paziente al proprio medico curante con le dovute informazioni relative alle motivazioni di accesso ed al quadro clinico oppure, quando necessario, l'inserimento in un percorso ambulatoriale specialistico rappresentano le scelte appropriate ed idonee per tali situazioni cliniche;

- ove non presente tale funzione verrà svolta dal personale medico in organico in P.S..

In tal modo pazienti senza caratteristiche di urgenza - emergenza potranno essere indirizzati dal Pronto Soccorso in sedi più idonee di approccio e di trattamento.

Sarà compito delle Aziende sanitarie organizzare ed attivare percorsi integrati tra Pronto Soccorso ed ambulatori atti a garantire il raggiungimento di tale obiettivo.

2. Pur nel rispetto delle differenze tra i diversi P.S. ed i modelli organizzativi messi in atto, le modalità di erogazione delle prestazioni ambulatoriali previste dovranno essere applicate in modo omogeneo su tutto il territorio regionale.

3. Le direzioni sanitarie aziendali dovranno promuovere interazioni tra il D.E.A. e i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e gli ambulatori specialistici al fine di identificare percorsi di accesso alle prestazioni ambulatoriali in base a criteri di priorità clinica, come del resto già previsto dalla D.G.R. n. 14-10073 del 28 luglio 2003 relativa alle liste di attesa. In tale modo potranno essere garantite prestazioni più eque ed omogenee, a parità di situazioni cliniche e indipendentemente dai percorsi utilizzati, e potranno essere ridotti gli accessi impropri in P.S.

Si prende infine atto che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale o delle Aziende sanitarie in quanto i minori introiti derivanti dall'abolizione del ticket di pronto soccorso, quantificati in 4 milioni di euro all'anno, sono compensati dalle maggiori entrate derivanti dalla compartecipazione sulle prestazioni specialistiche ambulatoriali.

La Giunta Regionale,

vista la D.G.R. n. 57-5740 del 03.04.02,

vista la D.G.R. n. 35-7912 del 02.12.02,

vista la D.G.R. n. 14-10073 del 28.07.03,

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di impegnare le ASR ad attivare percorsi differenziati per i pazienti che accedono al pronto soccorso in base alla patologia e alla gravità del caso e a prevedere percorsi di accesso urgente alle prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale secondo le modalità in premessa indicate;

- di abolire, dal 1° maggio 2004, la quota di partecipazione alla spesa delle prestazioni ambulatoriali rese nell'ambito delle strutture di emergenza - urgenza di cui alla D.G.R. n. 57-5740 del 03.04.02.

- di prendere atto che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale o delle Aziende sanitarie in quanto i minori introiti de-

rivanti dall'abolizione del ticket di pronto soccorso, quantificati in 4 milioni di euro all'anno, sono compensati dalle maggiori entrate derivanti dalla compartecipazione sulle prestazioni specialistiche ambulatoriali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 della Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2004, n. 86-12244

Legge 19 ottobre 1998 n. 366 recante "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica". Piano regionale dei finanziamenti per la mobilità ciclistica e per la realizzazione di reti di percorsi ciclabili integrati. Primo programma - modalità di revoca e recupero dei contributi

Premesso che la Legge 19 ottobre 1998 n. 366 dettando norme finalizzate alla valorizzazione ed allo sviluppo della mobilità ciclistica, all'art. 2 comma 1 affida alle Regioni il compito di redigere i piani regionali di riparto dei finanziamenti per la mobilità ciclistica e per la realizzazione di reti di percorsi ciclabili integrati. Lo stesso articolo prevede che entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, le Regioni provvedano a redigere il piano sulla base dei progetti presentati dai Comuni, limitatamente alla viabilità comunale, e dalle Province, con riguardo alla viabilità provinciale e al collegamento fra centri appartenenti a diversi comuni.

Il comma 2 dell'art. 2 inoltre stabilisce che le Regioni approvino i piani comunali e provinciali, disponendo in merito alla ripartizione tra gli enti locali delle risorse del fondo di cui all'art. 3 della L. 366/98 costituito presso il Ministero dei Trasporti e della Navigazione per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica.

Richiamata la D.G.R. n. 51-443 del 10 luglio 2000 con la quale Giunta Regionale ha approvato il piano regionale di riparto dei finanziamenti statali di cui alla L. 366/98, articolati per Provincia ed in ordine di priorità. Con lo stesso provvedimento la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione relativa alla prima annualità 1999, disponendo che la ripartizione stessa venisse effettuata con provvedimento amministrativo dirigenziale a seguito dell'approvazione del decreto di ripartizione del fondo di cui all'art. 3 della L. 366/98;

visto il decreto 7 giugno 2000 del Ministro dei Trasporti e della Navigazione, di concerto con il Ministro dei Lavori Pubblici, pubblicato sulla G.U. Serie generale n. 200 del 28 agosto 2000 di approvazione della ripartizione tra le Regioni della quota annuale del fondo di cui all'art. 3 della L. 366/98;

visto il decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione 30 novembre 1999 n. 557 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili", pubblicato sulla G.U. Serie generale n. 225 del 26 settembre 2000;

richiamata la determinazione dirigenziale n. 765 del 12 novembre 2001 con la quale si è provveduto alla ripartizione e all'assegnazione ai soggetti beneficiari dei contributi di cui alla L. 366/98 finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili integrati;

considerato di dover perseguire il fine determinato dalla L. 366/98 secondo criteri di economicità e di efficacia, e valutata pertanto l'opportunità di stabilire disposizioni nei casi in cui i soggetti beneficiari individuati con determinazione dirigenziale n. 765 del 12 novembre

2001 non abbiano ancora realizzato le opere, ovvero non abbiano provveduto ad avviare le procedure amministrative preordinate alla realizzazione dei lavori;

ritenuto pertanto necessario in tali casi recuperare e ri-assegnare le risorse statali ad altri soggetti inclusi nell'elenco del programma regionale approvato con D.G.R. n. n. 51-443 del 10 luglio 2000, ovvero ai soggetti di cui ai successivi programmi regionali approvati con DD.G.R. n. 68-1489 del 27 novembre 2000; n. 3-4009 del 1 ottobre 2001; n. 58-8300 del 27 gennaio 2003;

ritenuto di fissare il termine del 31 luglio 2004 entro il quale debbano essere avviate le procedure di inizio lavori delle opere finanziate ai sensi della L. 366/98 primo programma. Entro tale termine deve essere trasmesso alla Direzione regionale Viabilità e Impianti Fissi il Verbale di consegna dei lavori;

ritenuto di avviare le procedure per la revoca ed il recupero delle somme stanziata a bilancio, nei casi in cui - decorso il suddetto termine del 31 luglio 2004 - i soggetti beneficiari di cui alla determinazione dirigenziale n. 765 del 12 novembre 2001 non abbiano provveduto a trasmettere al Settore Viabilità e Impianti Fissi il Verbale di consegna dei lavori;

ritenuto altresì opportuno stabilire il termine del 30 settembre 2005 entro il quale i Comuni beneficiari dei contributi di cui alla determinazione dirigenziale n. 765/2001 devono comunicare l'avvenuta ultimazione dei lavori, pena l'avvio delle procedure di recupero delle somme erogate;

valutato che, decorso il termine del 30 settembre 2005, nei casi in cui non si siano conclusi i lavori, esclusi i casi dovuti a causa di forza maggiore, rispetto ai quali potrà essere concessa una proroga, il Settore Viabilità e Impianti Fissi può riconoscere per gli interventi in questione quanto realizzato e contabilizzato fino all'ultimo SAL, procedendo all'adeguamento del contributo e al recupero della restante quota.

La revoca o l'eventuale recupero del contributo sono disposti con provvedimento del Responsabile del Settore Viabilità ed Impianti Fissi;

tutto quanto sopra premesso e considerato,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1) di stabilire gli adempimenti cui devono ottemperare i soggetti beneficiari dei finanziamenti ai sensi della Legge 19 ottobre 1998 n. 366, ammessi a contributo con determinazione dirigenziale n. 765 del 12 novembre 2001, per gli interventi finalizzati alla valorizzazione ed allo sviluppo della mobilità ciclistica, pena l'avvio delle procedure di revoca e recupero delle somme stanziata a bilancio:

a) i soggetti beneficiari del primo programma devono avviare le procedure di inizio lavori entro il 31 luglio 2004, e trasmettere lavori al Settore Viabilità e Impianti Fissi entro tale data il Verbale di Consegna lavori;

b) entro il termine del 30 settembre 2005 i soggetti beneficiari devono comunicare al Settore Viabilità e Impianti Fissi a mezzo di dichiarazione a firma del Responsabile del procedimento:

- l'avvenuta ultimazione dei lavori;

- la conformità dell'opera alla normativa statale e regionale in materia di viabilità;

- la corrispondenza dell'opera al progetto presentato ai fini dell'inserimento nella D.G.R. 51-443 del 10 luglio 2000 per quanto riguarda la dislocazione, la tipologia e la lunghezza del percorso;

c) entro il termine massimo di 180 giorni dall'avvenuta ultimazione dei lavori, i soggetti beneficiari di cui al

primo programma devono trasmettere al Settore Viabilità e Impianti Fissi:

- il Certificato di regolare esecuzione o di Collaudo approvati dai competenti organi;

- il quadro economico definitivo delle spese sostenute per la realizzazione dell'opera, escludendo eventuali somme per arredi, opere in verde e qualsiasi intervento ritenuto non funzionale alla pista o percorso ciclabile;

2) di avviare le procedure di revoca e di recupero del finanziamento con provvedimento del Responsabile del Settore Viabilità e Impianti Fissi ai sensi dell'art. 2 del R.D. 14 aprile 1910 n. 639, decorsi i termini stabiliti senza che i soggetti beneficiari del primo programma di abbiano ottemperato a quanto disposto al punto 1) lettere a), b) e c);

3) di determinare che, decorso il termine del 30 settembre 2005 senza che i soggetti beneficiari abbiano concluso i lavori, esclusi i casi dovuti a causa di forza maggiore, rispetto ai quali potrà essere concessa una proroga, il Settore Viabilità e Impianti Fissi può riconoscere quanto realizzato e contabilizzato fino all'ultimo SAL, procedendo alla revoca e al recupero della restante quota.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2004, n. 87-12245

Modalità per la revoca e il recupero dei contributi di cui all'art. 8 della Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 in materia di piste e percorsi ciclabili concessi dal 1995 al 2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di stabilire gli adempimenti cui devono ottemperare i soggetti beneficiari dei finanziamenti ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 17 aprile 1990, n. 33 dall'anno 1995 all'anno 2001, pena l'avvio delle procedure di revoca e recupero delle somme stanziare a bilancio:

- a) i soggetti beneficiari del contributo regionale per i progetti finanziati a partire dall'anno 1995 fino all'anno 2001 devono avviare le procedure di inizio lavori entro il 31 luglio 2004, e trasmettere entro tale data copia del Verbale di consegna lavori al Settore Viabilità e Impianti Fissi;

- b) entro il termine del 30 settembre 2005 i soggetti beneficiari dei contributi dal 1995 al 2001 devono comunicare al Settore Viabilità e Impianti Fissi con dichiarazione a firma del Responsabile del procedimento:

- l'avvenuta ultimazione dei lavori;

- la conformità dell'opera alla normativa nazionale vigente in materia di viabilità ed alle Norme Tecniche per la realizzazione delle Piste Ciclabili pubblicate sul supplemento speciale al Bollettino della Regione Piemonte n. 45 del 12 novembre 1997;

- la corrispondenza dell'opera al progetto presentato in sede di richiesta del contributo per quanto riguarda la dislocazione, la lunghezza del percorso e le caratteristiche costruttive dell'opera;

- c) entro il termine massimo di 180 giorni dall'avvenuta ultimazione dei lavori, i soggetti beneficiari dei contributi dagli anni dal 1995 al 2001 devono trasmettere:

- il Certificato di regolare esecuzione o di Collaudo approvati dai competenti organi;

- il quadro economico definitivo delle spese sostenute per la realizzazione dell'opera, escludendo eventuali somme per arredi, opere in verde e qualsiasi intervento ritenuto non funzionale alla pista o percorso ciclabile;

2) di avviare le procedure di revoca e di recupero del finanziamento con provvedimento del Responsabile del Settore Viabilità e Impianti Fissi ai sensi dell'art. 2 del R.D. 14 aprile 1910 n. 639, decorsi i termini stabiliti senza che i soggetti beneficiari dall'anno 1995 all'anno 2001 abbiano ottemperato a quanto disposto al punto 1) lettere a), b) e c);

3) di determinare che, decorso il termine del 30 settembre 2005 senza che i soggetti beneficiari abbiano concluso i lavori, esclusi i casi dovuti a causa di forza maggiore, rispetto ai quali potrà essere concessa una proroga, il Settore Viabilità e Impianti Fissi può riconoscere quanto realizzato e contabilizzato fino all'ultimo SAL, procedendo alla revoca e al recupero della restante quota.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2004, n. 95-12253

Attuazione accordo 11 dicembre 2003. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di definire, per le finalità descritte in premessa ed in fase preparatoria, in ossequio all'accordo decentrato dell'11 dicembre 2003, integralmente richiamato, i budgets, negli importi indicati negli allegati 1 e 2, quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

- di assegnare detti budgets alle Direzioni e Strutture Speciali della Giunta regionale come specificate nel medesimo allegato;

- di dare atto che, nel rispetto del quadro economico complessivo dell'accordo dell'11 dicembre 2003, il percorso relativo all'istituzione delle nuove posizioni organizzative e degli incarichi di alta professionalità e all'utilizzo delle necessarie risorse economiche-finanziarie potrà essere portato a termine dopo l'approvazione della legge finanziaria regionale e della legge di bilancio, strumenti nei quali sono stati previsti gli stanziamenti necessari per la copertura degli oneri discendenti;

- di dare atto che, preventivamente ad ogni altra ripartizione, nella quantificazione delle risorse del budget delle Direzioni della Giunta regionale Formazione Professionale e Lavoro e Opere Pubbliche si è tenuto conto delle criticità, presenti nelle citate strutture, evidenziate nella deliberazione del 29 giugno 1999 di istituzione delle posizioni organizzative in ambito regionale;

- di dare atto che nel riparto dei budgets tra Giunta e Consiglio regionale si è proceduto, per la ripartizione delle restanti risorse economiche, per le risorse riferite a posizioni organizzative, secondo criteri proporzionali analoghi a quelli assunti a base del riparto delle posizioni organizzative avvenuto con l'accordo del 17 maggio 1999 e per le risorse relative a figure di alta professionalità, secondo i criteri individuati dall'accordo dell'11 dicembre 2003 sopra citato;

- di precisare che i budgets delle nuove posizioni organizzative e delle figure di alta professionalità sono distinti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2004, n. 96-12254

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto il 19 marzo 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di recepire, per le finalità descritte in premessa, il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 19 marzo 2004 ivi compresi gli allegati e le tabelle annesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo, in attuazione e nel rispetto dell'accordo decentrato dell'11 dicembre 2003, in particolare per ciò che attiene al percorso per l'istituzione ed il conferimento delle nuove posizioni organizzative e le alte professionalità;

- di dare atto che, nel rispetto del quadro economico complessivo dell'accordo dell'11 dicembre 2003, il percorso relativo all'istituzione delle nuove posizioni organizzative e degli incarichi di alta professionalità e all'utilizzo delle necessarie risorse economiche-finanziarie potrà essere portato a termine dopo l'approvazione della legge finanziaria regionale e della legge di bilancio, strumenti nei quali sono stati previsti gli stanziamenti necessari per la copertura degli oneri discendenti;

- di precisare che per mero errore materiale, in merito al punto relativo ai criteri di conferimento delle alte professionalità, nell'allegato 1 del Protocollo di che trattasi, nell'ambito del sub-procedimento istruttorio, è stato scritto, erroneamente, che il Direttore predispone la determinazione di nomina, in luogo di quanto correttamente convenuto, scritto ed illustrato all'interno dello stesso allegato, alla lettera e) in cui è descritto l'iter procedurale per l'istituzione ed il conferimento delle alte professionalità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 33 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 26

D.D. 5 aprile 2004, n. 142

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse ex legge 285/2000. Progetto definitivo opere di "Sistemazione con rotatoria del nodo stradale C.so Laghi/Via S.Agostino (S.P. 189) e lavoro di completamento Viabilità Pedonale lungo Corso Laghi nel Comune di Avigliana". Provvedimento conclusivo della C.d.S. Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e ss.mm.ii.

Premesso:

- In data 23/12/2003 è pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti, (ns. prot. n. 14248/26 del 23/12/2003), la nota prot. n. 337660 del 22/12/2003, con la quale la Provincia di Torino ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9 commi 3-9, della legge 9 ottobre 2000 n. 285 e della Deliberazione n. 51-8364 del 3 febbraio 2003, con la quale la Giunta Regionale, preso atto della dichiarazione di connessione ai XX Giochi Olimpici Invernali delle opere degli interventi previsti nell'ambito del Progetto Strategico "Paesaggio 2006", ha stabilito di applicare anche alle opere connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 così come definite dalla DGR n. 42-4336 del 5 novembre 2001 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo di "Sistemazione con rotatoria del nodo stradale C.so Laghi/ Via S.Agostino (Sp 189) e lavoro di completamento Viabilità Pedonale lungo Corso Laghi nel Comune di Avigliana";

- che con la medesima nota sono stati trasmessi gli atti progettuali, nonché la delibera della Giunta Provinciale n. 1618-293893/2003 del 25/10/2003 di approvazione del progetto definitivo in oggetto e l'attivazione della copertura finanziaria dell'opera, corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che costituiscono il progetto definitivo, incluso l'elenco delle autorizzazioni ritenute necessarie per la realizzazione dell'intervento;

- che in estrema sintesi, il progetto riguarda la realizzazione della rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra c.so laghi e via S. Agostino sulla SP 189 e la parziale sistemazione della viabilità pedonale e dell'arredo urbano;

La riorganizzazione dell'incrocio con rotatoria si pone l'obiettivo di regolare in modo razionale l'intersezione con:

- Il miglioramento della fluidità dei rilevanti volumi di traffico;

- Diminuzione dei carichi inquinanti;

- Il miglioramento della sicurezza del transito veicolare;

- Il miglioramento della sicurezza degli attraversamenti pedonali

- che con determinazione n. 746 del 24/12/2003 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento di C.d.S. Definitiva relativa ai la-

vori di che trattasi l'ing. Lorenzo Garrone, dirigente in staff intermedio distaccato alla Direzione Trasporti, per l'attuazione del progetto "interventi per i Giochi Olimpici Invernali" Torino 2006;

- Il Responsabile del Procedimento ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 53 del 31/12/03 e del conseguente avvio del procedimento;

- che l'autorità competente ha avviato la Conferenza dei Servizi ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e ss.mm.ii. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali gli Enti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Sindaco del Comune di Avigliana

Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Avigliana

ARPA Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

ARPA PIEMONTE (ex Direzione Regionale Servizi tecnici di Prevenzione)

Direzione Regionale Trasporti

Direzione Regionale Tutela Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione Regionale Opere Pubbliche

Amministrazione Provinciale di Torino Servizio Concessione e Viabilità

Amministrazione Provinciale di Torino settore Pianificazione e Viabilità

Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte

Provincia di Torino Settore Pianificazione e Viabilità

ASL 5

ENEL S.p.A. Distribuzione

TELECOM Italia S.p.A. Direzione Territoriale per il Piemonte

TOROC

DIREZIONE GABINETTO DELLA GIUNTA REGIONALE

AGENZIA TORINO 2006

che si sono svolte n. 2 riunioni della Conferenza dei Servizi Definitiva, la prima in data 14 gennaio 2004 e la seconda in data 5 febbraio 2004, nel corso delle quali il soggetto proponente ha illustrato le soluzioni adottate e fornito gli opportuni chiarimenti;

Considerato:

che il comune di Avigliana ha certificato la conformità urbanistica in merito agli interventi previsti (cfr. nota prot. 0002407/2004 del 02/02/2004- nostro prot.1878/26 del 16/02/2004- del Responsabile area Urbanistica Edilizia Privata del Comune di Avigliana);

che il comune di Avigliana ha presentato attestazione di non assoggettabilità a uso civico ai sensi della legge n. 1766 del 16/06/19265 e R.D. 332/1928 di attuazione, delle aree necessarie per la realizzazione dell'intervento individuate nel piano particellare di esproprio (cfr. nota prot. 0002407/2004 del 02/02/2004- nostro prot.1878/26 del 16/02/2004- del Responsabile area LL.PP. e Tecnico Manutentiva);

che il contesto interessato dall'intervento, corrispondente all'ambito urbano di Avigliana, risulta sottoposto a vincolo di tutela paesistico ambientale ai sensi del D.Lgs. 490/99, art. 139 (D.M. 11.04.1952, D.M. 01.08.85), art. 146 (Beni tutelati per legge). Inoltre l'intervento in oggetto, nell'ultimo tratto dei lavori di completamento della viabilità pedonale sul corso laghi, è

collocato in adiacenza al Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, istituito con L.R. n. 40/80 e 49/89.

Non sussistono elementi ostativi sotto il profilo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 490/99 per la realizzazione degli interventi.

Dato atto:

che entro la conclusione della seconda e conclusiva riunione di Conferenza dei Servizi si sono espressi i seguenti soggetti:

1. Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, rif. Prot. n. 1533/26/2004 del 09/02/04

2. Deliberazione della Giunta Provinciale di Torino n.512-111417/2003 del 13/05/03 con il quale si approva il progetto preliminare;

3. Deliberazione della Giunta Provinciale di Torino prot. n. 1618-293893/2003 del 25/11/03 recante approvazione del progetto definitivo;

4. Deliberazione della Giunta Comunale di Avigliana n. 14 del 5/02/2004 con la quale si approva il progetto definitivo;

5. Attestazione di non assoggettabilità a uso civico delle aree individuate nel piano particellare di esproprio; Città di Avigliana, uff. espropri, prot. n.° 2396 del 03/02/2004;

6. Certificato di destinazione urbanistica n.° 111/2003, Città di Avigliana li 17/12/2003;

7. Certificazione comunale attestante la Conformità urbanistica degli interventi . nota prot. 0002407/2004 del 02/02/2004- nostro prot.1878/26 del 16/02/2004- del Responsabile area Urbanistica Edilizia Privata del Comune di Avigliana;

8. Città di Avigliana rif. Prot. n. 1878/26/2004 del 16/02/04

che durante la seconda riunione conclusiva del 04/02/2004 la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole alla proposta, da approfondire in sede di progetto esecutivo, di spostamento del centro della rotonda al fine di diminuire l'incidenza dei lavori sul marciapiede prospiciente la trattoria del "Moro".

- che in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.44-7807 del 25/11/2002 il responsabile del procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.14 ter della L.241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art.14 ter della L.241/90 e dei commi dell'art.9 della L.285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n.42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n.41-7279 del 7/10/2002 e della D.G.R. n. 33-11537 del 19 gennaio 2004, recante "Procedure di approvazione dei progetti relativi alle opere dichiarate connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

dato atto del collocamento in quiescenza dell'Ing. Lorenzo Garrone a far data dal 24/02/04 e considerata la necessità di mantenere l'adozione del provvedimento in tempi ristretti, l'ing. Aldo Manto, in qualità di responsabile del coordinamento delle Conferenze dei Servizi, assume l'adozione dell'atto conclusivo del procedimento inerente l'intervento in oggetto, previa regolarità dell'istruttoria espletata.

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRETTORE

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 45-2741 del 9 aprile 2001, Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. Art.9 della Legge n.285/2000 e ss.mm.ii. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16/07/2001 di istituzione, ai sensi dell'art.12 della L.R.51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006"

Visto il D.lgs. n. 490/99;

Vista la L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;

Vista la L. 109/94 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n.554/99

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti.

Tutto ciò premesso e considerato,

determina

A) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e dei seguenti atti di assenso:

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Torino n.512-111417/2003 del 13/05/03 con il quale si approva il progetto preliminare;

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Torino prot. n. 1618-293893/2003 del 25/11/03 recante approvazione in linea tecnica del progetto definitivo;

- Deliberazione della Giunta Comunale di Avigliana n.° 14 del 5/02/2004 con la quale si approva il progetto definitivo;

- Attestazione di non assoggettabilità a uso civico delle aree individuate nel piano particellare di esproprio; Città di Avigliana, uff. espropri, prot. n.° 3396 del 03/02/2004;

- Certificato di destinazione urbanistica n. ° 111/2003, Città di Avigliana li 17/12/2003;

- Certificazione comunale attestante la Conformità urbanistica degli interventi;

B) di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

C) di dare atto che ai sensi della L.285/2000 e dell'art.14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S e pertanto viene approvato il progetto ai fini del rilascio delle seguenti autorizzazioni, richieste dal proponente ed integrate da quelle emerse nell'ambito delle riunioni della C.d.S:

- Concessione edilizia ai sensi della L.R. n.56/77 e s.m.i.

- autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n.490/99;

D) di stabilire che le succitate concessioni ed autorizzazioni sono:

- a. rilasciate sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo;

- b. concesse facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

- c. subordinate all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate:

- I dissuasori di delimitazione dei percorsi, nella stesura del progetto esecutivo, vengano concertati con l'Amministrazione Comunale di Avigliana in modo da garantire zone di sosta temporanea per il carico e scarico merci fronte negozi e il mantenimento della funzionalità delle isole ecologiche esistenti;

- Il progetto esecutivo negli aspetti di dettaglio sia armonizzato con il progetto comunale PQU di Avigliana, già redatto in fase esecutiva, al fine di evitare sovrapposizioni e interferenze;

- Siano armonizzati le tempistiche dei cantieri tra i diversi interventi in programmazione da parte dell'Agenzia Torino 2006 e dell'Amministrazione Comunale di Avigliana individuabili nella realizzazione della variante della SR 589 (lotti 1 e 2) e nella realizzazione del PQU.

E) di dare atto che sarà carico del soggetto proponente acquisire, qualora necessario, le autorizzazioni relative ad ogni eventuale modifica del progetto finalizzate al recepimento delle suddette prescrizioni e/o alle successive varianti che si rendessero necessarie in corso d'opera;

F) di dare atto che la vigilanza sulla realizzazione dei lavori spetta agli organi competenti per legge;

G) di dare atto che nell'elenco degli interventi previsti nell'ambito del progetto strategico "paesaggio 2006" è presente la sistemazione stradale costituente le "porte" di ingresso alla città nel comune di Avigliana

H) di dare atto che, come risulta dalla Delibera della Giunta Provinciale n. 1618-293893/2003 del 25/10/2003 di approvazione in linea tecnica del progetto definitivo di che trattasi corredata dal quadro economico, per un onere complessivo di euro 760.000,00 e dalla indicazione che troverà la copertura finanziaria per euro 380.000,00 pari al 50%, a carico della Provincia di Torino, nel modo seguente:

- euro 18.545,60, già impegnati con propria deliberazione n. 1707-290795/2002 del 03/12/2002;

- euro 6.120,00, già impegnati con determinazione n. 14-61332/2003 per l'incarico di integrazioni del progetto preliminare;

- euro 64.729,62, già impegnati con propria deliberazione n. 732-140739/2003 del 25/06/2003;

- euro 19.320,68, già impegnati con determinazione n. 25-140193/2003 del 3/07/2003 per l'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'intervento;

- euro 271.284,10 all'intervento n. 4000005 del Bilancio 2003, capitolo 10061 del PEG 2003, che saranno impegnati contestualmente all'approvazione del progetto definitivo.

- per euro 380.000,00 pari al restante 50% è previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2003, recante il riparto di risorse Statali per il finanziamento delle opere connesse agli interventi per lo svolgimento dei Giochi olimpici invernali Torino 2006, al punto 3, in cui viene autorizzata l'assegnazione alla Provincia di Torino una quota di 1,494 milioni di euro per la realizzazione degli interventi di propria competenza e tra cui figura, nell'elenco allegato alla D.G.R. n.63-9339 del 12/05/2003 al p.to n. 6.6, per il progetto in questione;

H) Di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.2

D.D. 5 aprile 2004, n. 143

G.O.I. Torino 2006. Cabinovia otto posti ad ammortamento automatico, con stazione intermedia e portata oraria di 1799 p/h, denominata "Cesana - Sky Lodge" (m 1361-1550-1717 s.l.m.), in comune di Cesana T.se (TO). Autorizzazione del progetto definitivo, di cui alla D. D. n. 166/26 del 9/04/03, integrato con gli elaborati elettromeccanici

Premesso che:

- il progetto definitivo per la costruzione dell'impianto funiviario in oggetto è stato esaminato nella Conferenza di Servizi definitiva, ed approvato con Determinazione Dirigenziale n. 166/26 del 9/04/2003, subordinatamente:

- all'ottemperanza di tutte le prescrizioni in essa riportate,

- all'acquisizione del prescritto Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

- L'Agenzia Torino 2006, in data 8/10/2003 prot. n. 11044/26.2, ha trasmesso alla Direzione Trasporti il progetto definitivo integrato con gli elaborati elettromeccanici, a firma del progettista ing. Mirco Franceschi, redatto secondo la tipologia costruttiva della ditta "Leitner" S.p.A. di Vipiteno (BZ).

- La Direzione Trasporti in data 15/10/03, nota prot. n. 11467/26.2, ha trasmesso il progetto, in argomento all'U.S.T.I.F. di Torino che l'ha restituito, debitamente timbrato, in data 26/03/04, nota prot. n. 01095, a seguito del Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, rilasciato in data 16/03/04, prot. n. 1123(6)71.11/914, dal Direttore dell'ex T.I.F. 6, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 11/7/80 n. 753, subordinatamente all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere forniti chiarimenti sui rulli guidafune e sulle guarnizioni in relazione ai tipi di materiali usati ed ai limiti di applicabilità degli stessi,

2. dovranno essere forniti i risultati delle verifiche estensimetriche relative ai rulli medesimi,

3. le rulliere dei sostegni dovranno rispondere a quanto previsto dalla circolare 184/92,

4. per quanto riguarda il sistema idraulico di messa in tensione della fune, dovrà essere presentata idonea certificazione attestante che il cilindro tenditore è stato sottoposto a prova di pressione doppia rispetto a quella normale di esercizio,

5. il gruppo di recupero dovrà essere dotato di comando meccanico manuale locale in modo tale da agire direttamente sull'elettrovalvola risultando così indipendente dal pulpito di comando,

6. dovranno essere certificate le caratteristiche d'inflammabilità degli olii usati per la movimentazione dell'impianto,

7. il Direttore dei Lavori dovrà verificare, a scavi aperti, l'ammissibilità delle pressioni sul terreno ipotizzate nei tabulati di progetto delle fondazioni dei sostegni e dei plinti di stazione e dichiarare l'avvenuta esecuzione delle opere di fondazione secondo le indicazioni contenute nella relazione geologica allegata al progetto stesso,

8. dovranno essere presentati gli esiti delle prove di laboratorio per il veicolo, morsa e sospensione come di seguito indicato:

a) per la morsa: la verifica estensimetrica statica delle sollecitazioni nelle sezioni più significative, le verifiche del sistema elastico e delle caratteristiche funzionali della morsa stessa;

b) per la cabina e la sospensione: la verifica estensimetrica statica delle sollecitazioni nelle sezioni più significative e la verifica di durata a fatica,

9. dovranno essere effettuate le verifiche estensimetriche delle sovrassollecitazioni dinamiche sul veicolo e sulla morsa eseguite sullo specifico impianto sia nelle condizioni di transito in linea che in quelle relative agli ingressi e alle uscite dalle stazioni,

10. i certificati di cui al comma 8 e 9 dovranno essere corredati da una relazione del progettista contenente il commento relativo al confronto fra i risultati ottenuti e le ipotesi formulate in sede progettuale,

11. dovrà essere prodotta, per il veicolo completo, idonea certificazione attestante l'effettivo peso del medesimo per verificarne la corrispondenza con quello ipotizzato nel progetto,

12. dovrà essere prodotta la certificazione del LASTIF di Trento relativa alla prova a fatica sulla cabina,

13. dovrà essere prevista la possibilità di idoneo aggancio all'interno della cabina per il soccorritore nelle fasi di calata durante le operazioni di soccorso,

14. dovrà essere prevista, nel caso di alimentazione dei motori da gruppo elettrogeno, qualora quest'ultimo non sia in grado di garantire la decelerazione elettrica con rampa rapida, la limitazione della velocità massima in modo che anche con l'intervento del solo freno d'emergenza siano garantiti gli spazi di arresto richiesti dalle protezioni, con particolare riferimento alla protezione anticaduta dei veicoli in uscita dalle stazioni ed alla protezione anticollisione dei veicoli stessi nel giro stazione,

15. dovrà essere presentato il calcolo della puleggia di rinvio (puleggia a razze) "considerando l'effettiva geometria ad archi circolari soggetta alle configurazioni di carico più gravose in esercizio, in forma effettiva distribuzione delle pressioni nonché delle azioni d'inerzia nascenti dagli squilibri transitori dei momenti motori e resistenti, comprendendo nelle verifiche di sicurezza quelle a fatica classica e a cedimento plastico e fragile" secondo le disposizioni impartite con ministeriale prot. n. 437(6)71.10 del 17 aprile 2003, inoltre dovranno essere certificati i trattamenti di distensione cui sono state sottoposte le pulegge,

16. poiché l'impianto espleta anche il servizio di trasporto pubblico locale per il collegamento delle frazioni del comune di Cesana Torinese, dovranno essere migliorate le disposizioni degli ingressi e delle uscite dei viaggiatori in modo da non generare interferenze di flussi (anche alla presenza di persone con ridotta attività motoria); a tal fine risulta utile riferimento al protocollo stabilito nell'incontro del 2 ottobre 2003 a Vipiteno in riferimento all'impianto di Trapani - Erice,

17. dovrà essere presentata nei modi consueti la documentazione tecnica relativa agli ascensori previsti nelle stazioni per il rilascio del N.O. tecnico ai fini della sicurezza da parte dell'USTIF di Torino; che potrà esprimere il proprio parere per l'apertura al pubblico esercizio solo dopo l'esito favorevole delle verifiche e prove funzionali effettuate sia sull'impianto che sugli ascensori,

18. dovrà essere presentato il progetto aggiornato dell'apparecchiatura elettrica; inoltre, il costruttore dovrà fornire precise istruzioni riguardanti le misure organizzative particolari per condizioni di esercizio limitate, di cui all'art. 2.1.39, la tabella delle parzializzazioni e tutte le disposizioni da inserire nel regolamento di esercizio,

19. il progettista dell'impianto dovrà fornire precise modalità, da riportarsi nel regolamento di esercizio, sulle procedure di ricovero giornaliero dei veicoli in magazzino,

20. il confronto di velocità tra argano motore e fune (integrità della trasmissione) deve provocare l'intervento del freno d'emergenza in caso di disparità,

21. la corrente d'alimentazione del freno di servizio deve essere interrotta da almeno due dispositivi di disalimentazione ed inoltre lo strumento di visualizzazione di detta corrente deve essere installato sul pulpito di comando,

22. dovranno essere presentate le convenzioni stipulate con gli enti proprietari delle strade attraversate, delle linee elettriche e del metanodotto; dovranno essere rispettate tutte le disposizioni normative relative agli attraversamenti sopra citati. In particolare per quanto riguarda l'attraversamento elettrico dovranno essere ottemperate le disposizioni riportate nella legge 28 giugno 1986 n. 339 e s.m.i. ,

23. il progettista dovrà presentare un apposito elaborato dal quale si possa rilevare il rispetto delle distanze di sicurezza prescritte dalle normative vigenti fra strutture dell'impianto e le linee elettriche interessate,

24. il progettista della parte elettrica dovrà certificare la compatibilità fra le apparecchiature di comando, controllo e sicurezza dell'impianto in relazione alla vicinanza dell'elettrodottto e dovrà escludere la presenza di possibili interferenze fra gli stessi,

25. riguardo gli aspetti nivologici e geologici/geotecnici dovranno essere ottemperate le prescrizioni effettuate degli Enti competenti per l'assetto del territorio in sede di conferenza di servizi,

26. la società esercente dovrà segnalare l'impianto all'Ente preposto al controllo della Navigazione Aerea.

- L'Agenzia Torino 2006, in data 8/10/03, ha trasmesso, alla Direzione Trasporti, la Determinazione (n. 182/03) del Dirigente Responsabile, con la quale approva il progetto esecutivo redatto dalla ditta costruttrice "Leitner" S.p.A. di Vipiteno (BZ).

- il Responsabile del Procedimento, con nota prot. n. 15092/03 del 7/10/2003, ha dichiarato che sono state apportate piccole modifiche al progetto rispetto a quello definitivo approvato in Conferenza dei Servizi definitiva, e che tutte le prescrizioni riportate nella Determinazione Dirigenziale. n. 166/26 del 9/04/2003 sono state ottemperate.

- Considerato che le modifiche relative alla nuova posizione di alcuni sostegni non comportano modifica al tracciato, e acquisito i pareri degli Enti interpellati:

IL DIRIGENTE

- visti gli elaborati del progetto definitivo, integrato con gli elaborati elettromeccanici a firma dell'ing. Mirco Franceschi, redatti secondo la tipologia della ditta costruttrice "Leitner" S.p.A. di Vipiteno (BZ), della cabinovia otto posti ad ammortamento automatico con stazione intermedia e portata oraria di 1799 p/h, denominata "Cesana - Sky Lodge" (m 1351 - 1550 - 1717 s.l.m.), depositati presso la Direzione Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi - di questa Regione in data 8/10/03, prot. n. 11044/26.2.

- vista la D.D. n. 166/26 del 9/04/03, acquisita agli atti;

- vista la nota prot. n. 1123(6)71.11/914 del 16/03/2004 con la quale il Direttore dell'ex T.I.F. 6, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha rilasciato il Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, acquisita agli atti;

- vista la nota prot. n. 01095 del 26/03/2004 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. di Torino, ha trasmesso il progetto munito del timbro dell'ufficio, acquisita agli atti;

- vista la D.D. prot. n. 978/14.7 del 24/11/2003, della Direzione Economia Montane e Foreste, acquisita agli atti;

- vista la nota prot. n. 17630/20.2 del 18/11/2003 dell'Arpa Piemonte Settore Meteoidrografico e Reti di Monitoraggio, acquisita agli atti;

- vista la nota prot. n. 399/19 del 14/01/04 della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, acquisita agli atti;

- vista la Legge 9/10/2000 n. 285;

- visto il D.P.R. 11/7/1980 n. 753;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97.

Preso atto che:

- il Dirigente Responsabile, Settore Tecnico Montagna, dell'Agenzia Torino 2006, con Determinazione n. 182/03, ha approvato il progetto sopra citato;

- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota prot. n. 15092/03 del 7/10/2003, ha dichiarato che sono state apportate modifiche non sostanziali al progetto rispetto a quello definitivo approvato in Conferenza di Servizi definitiva e che tutte le prescrizioni riportate nella D.D. n. 166/26 del 9/04/03 sono state ottemperate tranne quelle da eseguirsi in corso d'opera.

determina

A. di autorizzare il progetto definitivo di cui alla D.D. n. 166/26 del 9/04/03, integrato con gli elaborati elettromeccanici, a firma del progettista ing. Mirco Franceschi, redatto secondo la tipologia costruttiva della ditta "Leitner" S.p.A. di Vipiteno (BZ), della telecabina otto posti ad ammortamento automatico, con stazione intermedia e portata oraria di 1799 p/h, denominata "Cesana - Sky Lodge" (m 1361-1550-1717 s.l.m.) in Comune di Cesana Torinese in Provincia di Torino, subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni in premessa citate, a quelle da eseguirsi in corso d'opera riportate nella D.D. n. 166/26 del 9/04/03.

B. di stabilire che le suddette opere dovranno essere terminate, con l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni impartite, con conseguente richiesta di visita di ricognizione con verifiche e prove funzionali, entro 24 mesi dalla data della presente Determinazione. L'inosservanza di tali termini comporta la decadenza dell'autorizzazione.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 6 aprile 2004, n. 144

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Seggiovvia biposto Malzat - Pian dell'Alpet" nel Comune di Prali (TO)(fase definitiva)

La Legge 285/2000 e ss.mm.ii. prevede, ai fini dell'accelerazione delle procedure, l'attivazione di una Conferenza di Servizi in capo alla Regione Piemonte e

disciplina il relativo iter autorizzativo finalizzato alla realizzazione delle infrastrutture olimpiche.

Relativamente all'iter autorizzativo, la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 ha stabilito di applicare anche alle Opere dichiarate Connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, così come definite dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e modificate dalla D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 e dalla D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002.

In base alle citate deliberazioni le attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 9 della L. 285/2000 sono ricondotte alla responsabilità gestionale della Direzione regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche.

La Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, con sede in Perosa Argentina (TO), Via Roma n. 22, con nota prot. n. 4084/26/2004 del 31.03.2004, ha presentato alla Direzione regionale Trasporti domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto "Seggiovia biposto Malzat - Pian dell'Alpet" nel Comune di Prali (TO), ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Tommaso Turinetti in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Alla luce di quanto esposto si ritiene quindi di attribuire la responsabilità del procedimento in oggetto all'ing. Tommaso Turinetti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00 e ss.mm.ii.

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002

determina

di designare l'ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci, già assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto "Seggiovia biposto Malzat - Pian dell'Alpet" nel Comune di Prali (TO) (fase definitiva);

di individuare l'arch. Paolo Mancin, funzionario del Settore Navigazione Interna e Merci, quale Referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 6 aprile 2004, n. 145

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Seggiovia biposto Pian dell'Alpet - Bric Rond" nel Comune di Prali (TO) (fase definitiva)

La Legge 285/2000 e ss.mm.ii. prevede, ai fini dell'accelerazione delle procedure, l'attivazione di una Conferenza di Servizi in capo alla Regione Piemonte e disciplina il relativo iter autorizzativo finalizzato alla realizzazione delle infrastrutture olimpiche.

Relativamente all'iter autorizzativo, la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 ha stabilito di applicare anche alle Opere dichiarate Connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, così come definite dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e modificate dalla D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 e dalla D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002.

In base alle citate deliberazioni le attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 9 della L. 285/2000 sono ricondotte alla responsabilità gestionale della Direzione regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche.

La Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, con sede in Perosa Argentina (TO), Via Roma n. 22, con nota prot. n. 4083/26/2004 del 31.03.2004, ha presentato alla Direzione regionale Trasporti domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto "Seggiovia biposto Pian dell'Alpet - Bric Rond" nel Comune di Prali (TO), ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Tommaso Turinetti in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Alla luce di quanto esposto si ritiene quindi di attribuire la responsabilità del procedimento in oggetto all'ing. Tommaso Turinetti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00 e ss.mm.ii.

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002

determina

di designare l'ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci, già assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto "Seggiovia biposto Pian dell'Alpet - Bric Rond" nel Comune di Prali (TO) (fase definitiva);

di individuare l'arch. Paolo Mancin, funzionario del Settore Navigazione Interna e Merci, quale Referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 7 aprile 2004, n. 156

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 - OPERE CONNESSE. Lavori di sistemazione straordinaria di Viale Roma con impianto di illuminazione pubblica e realizzazione di rotatoria all'innesto con Viale Bramafan, nel

comune di Bardonecchia (TO). Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e ss.mm.ii.

PREMESSO :

- che il Comune di Bardonecchia con sede legale in Bardonecchia P.za De Gasperi n. 1, nella veste di stazione appaltante, a seguito del D.P.C.M. del 18.12.2002, con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti, in data 04.06.2003 prot. n. 5922/26.26.00, ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi definitiva ai sensi dei commi 3-9, art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo di "Lavori relativi alla sistemazione straordinaria di Viale Roma con impianto di illuminazione pubblica e realizzazione di rotatoria all'innesto con Viale Bramafam, nel comune di Bardonecchia (TO)"

- che il Comune di Bardonecchia, con medesima nota, trasmetteva alla Direzione Regionale Trasporti gli elaborati progettuali e l'elenco delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere, nonché la Determinazione di Giunta Comunale n. 71 del 23.05.2003 relativa all'approvazione del Progetto Definitivo dell'opera di che trattasi per la spesa complessiva di Euro 803.500,00 dando conto della copertura finanziaria dell'opera;

- che l'opera in progetto rientra nell'ambito delle Opere Connesse previste per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 a seguito del D.P.C.M. 18.12.2002, opere finanziate a valere sulla Legge 09.10.2000, n. 285 e ss.mm.ii. L'intervento prevede lavori nel comune di Bardonecchia (TO) e riguarda la sistemazione straordinaria di Viale Roma nel tratto compreso tra l'intersezione con Viale della Vittoria fino a Viale Cappuccio con piazza Valle Stretta, con rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica per tutto il tratto di strada interessato e realizzazione di rotatoria all'innesto con Viale Bramafam; su tutto il tratto interessato dai lavori verranno realizzate: delimitazioni delle banchine dei marciapiedi con scivolo di raccordo dello stesso con pendenza a norma di legge per il superamento delle barriere architettoniche; aree verdi con terra agraria e messa a dimora di essenze varie; accessi carrai, rampe di accesso facilitato, carreggiate stradali e parcheggi; messa in quota pozzetti con chiusini e caditoie; modifica della posizione di interferenze con quadri ENEL, pali ENEL, cabine Telecom, cartelloni per spazi pubblicitari; riposizionamento cassonetti per la raccolta dei rifiuti; cartellonistica e segnaletica stradale orizzontale e verticale;

- che con Determinazione n. 286 del 09.06.2003 il Direttore della Direzione Regionale Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento di C.d.S. Definitiva, relativa ai lavori in oggetto, l'ing. Tommaso Turinetti dirigente in staff assegnato alla Direzione Trasporti;

- che l'Autorità Competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 24 del 12.06.2003;

- che il Responsabile del Procedimento, con nota prot. n. 6306/26.00 in data 12.06.2003, ha avviato la Conferenza dei Servizi definitiva ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e ss.mm.ii. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Comune di Bardonecchia

Provincia di Torino

Provveditorato OO.PP.

Direzione Regionale Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione Economia Montana e Foreste

Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi

Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico - Attività contrattuale - Espropri - Usi Civici

Direzione Regionale Industria - Settore Pianificazione e Verifica attività Estrattiva

Direzione Regionale Opere Pubbliche

Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino

Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici

ARPA Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento provinciale di Torino

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte

Ministero per i Beni Architettonici ed il Paesaggio Sez. IV

Autorità d'Ambito Territoriale per i Servizi Idrici

Parco Naturale Orsiera Rocciavre

Comunità Montana Alta Val Susa

ASL N. 5 - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica

GIUNTA REGIONALE

TOROC

PREFETTURA di TORINO

CONI Regionale

- che la prima riunione della Conferenza dei Servizi Definitiva si è svolta in data 25.06.2003;

- che il Responsabile del Procedimento, viste le risultanze della prima riunione della C.d.S., con nota prot. 6987/26.00 del 02.07.2003, ha sospeso i termini previsti per la conclusione del procedimento a decorrere dal giorno 25.06.2003 per le necessarie verifiche sulla necessità di redigere Variazione Urbanistica ai sensi dell'art. 9 comma 4 della Legge 285/2000 e s.m.i.;

- che con nota del 26.06.2003 prot. 6783/26.00 è stato convocato un sopralluogo presso le zone interessate dai lavori in oggetto, effettuato il giorno 08.07.2003;

- che il Comune di Bardonecchia ha successivamente integrato gli elaborati progettuali trasmettendo con nota prot. n. 11888/26.26.00 del 28.10.2003 la Variazione Urbanistica del P.R.G.C. del Comune di Bardonecchia per l'intervento in oggetto, redatto ai sensi dell'art. 9 comma 4 della legge 285/2000 e ss.mm.ii.;

- che con nota prot. 12210/26/2003 in data 05.11.2003 il Comune di Bardonecchia ha certificato che gli interventi descritti nel progetto definitivo dell'opera in oggetto ricadono in parte in zona soggetta a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi della L.R. 45/89; che gli interventi descritti nel progetto definitivo insistono in un'area soggetta a vincolo di tutela ambientale come dichiarato dal D.M. 21.02.1953; che, inoltre, gli interventi dei lavori dell'opera non interessano aree gravate da usi civici;

- che a seguito della presentazione della documentazione richiesta, in data 10.11.2003 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza dei Servizi Definitiva, durante la quale si verificava l'assenza della Relazione Geologica prevista dalla Circolare 7/lap/96 e s.m.i., a supporto della Variazione Urbanistica presentata dal Comune di Bardonecchia;

- che il Responsabile del Procedimento, viste le risultanze della seconda riunione della C.d.S., ha prolungato la sospensione dei termini previsti per la conclusione del procedimento, sino all'acquisizione di progetto di Varia-

zione Urbanistica supportata da idonea Relazione Geologica ai sensi della Circolare 7/lap/96 e s.m.i. e corredata da Certificazione Comunale in ordine agli esiti della pubblicazione ai sensi dell'art. 9 comma 4, della L. n. 285/2000 e s.m.i.;

- che il Comune di Bardonecchia ha integrato gli elaborati progettuali trasmettendo con nota prot. n. 1858/26/2004 del 16.02.2004 elaborati di progetto aggiornati e idonea Variazione Urbanistica ai sensi dell'art. 9 comma 4, della L. n. 285/2000 e s.m.i.;

- che a seguito della presentazione della documentazione richiesta, in data 12.02.2004 si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza dei Servizi Definitiva, con esito favorevole;

CONSIDERATO :

- che la conformità urbanistica dell'intervento è stata supportata da opportuna Variazione Urbanistica ex art. 9, comma 4, della L. n. 285/2000 e ss.mm.ii. agli strumenti urbanistici vigenti;

- che con prot. 1858/26/2004 in data 16.02.2004 il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bardonecchia ha certificato che la Variazione Urbanistica, ai sensi dell'art. 9 comma 4 della legge 285/2000, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del comune dal 16.01.2004 al 24.01.2004 e che nei successivi dieci giorni, dal 25.01.2004 al 03.02.2004, non sono state presentate opposizioni;

- che con Deliberazione della Giunta comunale N. 71 in data 23.05.2003 il Comune di Bardonecchia ha approvato il progetto definitivo dell'opera di che trattasi;

- che le modificazioni paesaggistiche proposte sono dettate dalla necessità di adeguamento, ammodernamento e messa in sicurezza di una infrastruttura funzionale alle Olimpiadi invernali Torino 2006;

- che il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bardonecchia ha dichiarato, giusto verbale della terza seduta della Conferenza dei Servizi definitiva, che nulla osta al rilascio del permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 senza corresponsione del contributo concessorio;

- che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 554/99, per conto del Comune di Bardonecchia ha dichiarato che provvederà ad ottenere separatamente il parere del Comitato Regionale per le Opere Pubbliche, in considerazione di quanto riportato nella D.G.R. n. 33-11537 del 19.01.2004.

DATO ATTO:

- che nell'ambito della Conferenza dei Servizi Definitiva si sono espressi i seguenti soggetti:

- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, con nota pervenuta al Prot. n. 2002/26/2004 del 17.02.2004;

- Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale Torino, con nota pervenuta al Prot. n. 1856/26/2004 del 16.02.2004;

- Autorità d'Ambito Torinese, con nota pervenuta al Prot. n. 12549/26/2003 del 13.11.2003;

- Provincia di Torino - Area Viabilità ed Edilizia - Servizio Programmazione e pianificazione Viabilità, con nota pervenuta al Prot. n. 12161/26/203 del 05.11.2003;

- Direzione Regionale Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, con nota pervenuta al Prot. n. 6836/26/26.00 del 27.06.2003;

- che in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7807 del 25.11.2002 il Responsabile del Procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S. definitiva, anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur re-

golarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 14-ter della L. 241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art. 14-ter della L. 241/90 e dei commi dell'art. 9 della L. 285/2000, nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e dalla successiva D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002.

Tutto ciò premesso e considerato,

Vista la Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 45/1989;

Visto il D.lgs. n. 490/1999 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

Visto il D.P.C.M. del 15 settembre 2003 XX Giochi Olimpici Invernali - Opere Connesse;

Vista la D.G.R. 25 novembre 2002 n. 44-7807;

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRIGENTE

determina

A) di prendere atto dei pareri ed atti di assenso espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi;

B) di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

C) di dare atto che ai sensi della L. 285/2000 e dell'art. 14-ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S. Definitiva e che pertanto il progetto definitivo viene approvato al fine del rilascio dei seguenti permessi e autorizzazioni richiesti dal proponente ed integrate da quelle emerse nell'ambito delle riunioni della C.d.S. Definitiva:

- Approvazione, ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L. 285/2000 e ss.mm.ii. della "Variazione Urbanistica ai sensi della L. 285/2000 per l'intervento di Sistemazione straordinaria di Viale Roma - Aggiornamento del Piano Particolareggiato delle zone B del capoluogo - Comune di Bardonecchia (TO)";

- presa d'atto ai sensi della D.G.R. del 07.10.2002 n. 41-7279 della "Variazione Urbanistica ai sensi della L. 285/2000 per l'intervento di Sistemazione straordinaria di viale Roma - Comune di Bardonecchia" al Progetto Preliminare della Variante Generale al P.R.G.C. di Adeguamento al P.A.I., adottata dall'amministrazione comunale con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29.09.2003;

- autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 490/99 e s.m.i.;

- autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/89;

- permesso di costruire, senza contributo di cui all'art. 16 comma 1 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;

D) di stabilire che i succitati permessi, autorizzazioni e disposizioni sono:

- a) rilasciati sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo;

- b) rilasciati, facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

- c) subordinate all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate:

- si richiede all'Amministrazione Comunale interessata di garantire, qualora adotti il Progetto Definitivo della Variante Generale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I., il recepimento del regime urbanistico definito in sede di approvazione del progetto delle opere in oggetto.

- si raccomanda che per l'illuminazione stradale vengano privilegiati corpi illuminanti posti a contorno della rotatoria, con caratteristiche tipologiche in continuità con l'illuminazione esistente. Qualora si ritenga di utilizzare comunque le torri faro, si dovrà contenere il più possibile l'altezza dei corpi illuminanti, al fine di limitare l'impatto determinato dall'eccessiva visibilità degli stessi;

- in considerazione della localizzazione della rotatoria, sulla viabilità di ingresso alla città, si raccomanda che il progetto esecutivo approfondisca soluzioni progettuali di arredo e di sistemazione a verde, che consentano un adeguato inserimento delle opere nel contesto paesaggistico interferito e nelle stesse percezioni visive del territorio urbano in oggetto;

- la fascia valicabile posta sul bordo dell'isola centrale della rotatoria in progetto dovrà essere realizzata con elementi di porfido, o similari, posati su letto di calcestruzzo con annessa rete elettrosaldata per una omogenea ripartizione dei carichi veicolari;

- l'anello viabile dovrà essere inclinato verso il bordo esterno della rotatoria in progetto con una pendenza del 1,5-2,0 %, e particolare attenzione dovrà essere posta nella realizzazione di un corretto sistema di raccolta e smaltimento delle acque di superficie;

- si richiede che vengano definite le geometrie delle isole spartitraffico dei rami d'innesto ed uscita della rotatoria risultanti di ridotte dimensioni;

- si richiede che l'individuazione dei passaggi pedonali venga tramite l'utilizzo di autobloccanti posti a raso di colorazione diversa utile ad evidenziare gli attraversamenti;

- i pali di illuminazione dovranno essere collocati lungo il perimetro esterno del tracciato stradale della rotonda e prevedere l'impiego di lampade al sodio ad alta pressione (UNI 10439 "Requisiti illuminotecnici delle strade con traffico motorizzato");

- per motivi di sicurezza si raccomanda di collocare i parcheggi longitudinalmente alla direttrice di marcia o a spina di pesce;

- in progetto esecutivo dovrà essere verificata la configurazione del parcheggio posto in adiacenza alla rotatoria, fine di rendere funzionale l'area di manovra rispetto ai posti auto previsti;

- il progetto esecutivo dovrà contenere uno stralcio planimetrico che evidenzia in modo dettagliato la segnaletica orizzontale e verticale;

- si richiede che il progetto esecutivo espliciti le effettive interferenze degli interventi dell'opera in oggetto con le infrastrutture esistenti del servizio idrico (acquedotto, fognatura, depurazione, nonché con le altre reti di sottoservizi) e, se del caso, contenga esplicita esclusione argomentata di qualunque tipo di interferenza;

- in caso di stoccaggio temporaneo di materiali inerti, si richiede che si provveda ad un'adeguata protezione degli stessi, al fine di limitare al massimo la produzione di polveri;

- per quanto riguarda l'impatto acustico dovuto alla realizzazione dell'opera, dovrà essere prevista l'adozione di eventuali azioni correttive a tutela dei ricettori ove necessarie; eventuali deroghe potranno essere concesse dal Comune per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6 comma 1 lettera h della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

E) di prendere atto dell'impegno del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 554/99, per

conto del Comune di Bardonecchia di acquisire separatamente il parere del Comitato Regionale per le Opere Pubbliche, in considerazione di quanto riportato nella D.G.R. n. 33-11537 del 19.01.2004;

F) di dare atto che la vigilanza sulla realizzazione dei lavori spetta agli organi competenti per legge;

G) di dare atto che risulta la completa copertura finanziaria per la spesa complessiva di Euro 803.500,00 per la realizzazione dell'opera in oggetto dal dispositivo della Deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 23 maggio 2003 del Comune di Bardonecchia (TO) e dal D.P.C.M. del 15 settembre 2003;

H) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Bardonecchia (TO), soggetto proponente, per l'opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

I) di dare atto che gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 7 aprile 2004, n. 157

XX Giochi Olimpici Invernali-Torino 2006-Opere Connesse.Sistemazione straordinaria di Viale Vittoria dall'innesto con Via Einaudi e Via Torino al ponte sul Rho con impianto di illuminazione pubblica e realizzazione di rotatoria all'innesto con Viale Bramafam,in Bardonecchia (TO)-All.1 punto 14 DGR 63-9339 del 12.05.2003.Provvedimento finale della C.d.S. definitiva ai sensi dell'art.9,c.3-9,della L.285/2000 e ss.mm.ii.

PREMESSO:

- che il Comune di Bardonecchia con sede legale in Bardonecchia P.za De Gasperi n. 1, nella veste di stazione appaltante, a seguito del D.P.C.M. del 18.12.2002, con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti, in data 04.06.2003 prot. n. 5927/26.26.00, ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi definitiva ai sensi dei commi 3-9, art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo di "Lavori relativi alla sistemazione straordinaria di Viale Vittoria nel tratto dalla intersezione con Via Einaudi al ponte sul torrente Rho, con impianto di illuminazione pubblica e realizzazione rotatoria all'innesto con viale Bramafam" nel Comune di Bardonecchia (To);

- che il Comune di Bardonecchia, con medesima nota, trasmetteva alla Direzione Regionale Trasporti gli elaborati progettuali e l'elenco delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere, nonché la Determinazione di Giunta Comunale n. 70 del 23.05.2003 relativa all'approvazione del Progetto Definitivo dell'opera di che trattasi per la spesa complessiva di Euro 816.500,00 dando conto della copertura finanziaria dell'opera;

- che l'opera in progetto rientra nell'ambito delle Opere Connesse previste per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 a seguito del D.P.C.M. 18.12.2002, opere finanziate a valere sulla Legge 09.10.2000, n. 285 e ss.mm.ii. L'intervento prevede lavori nel comune di Bardonecchia (TO) e riguarda la sistemazione straordinaria

di Viale Vittoria nel tratto compreso tra l' intersezione con Via Einaudi fino al ponte sul torrente Rho, con impianto di illuminazione pubblica e realizzazione rotatoria all'innesto con viale Bramafam; su tutto il tratto interessato dai lavori verranno realizzate: delimitazioni delle banchine dei marciapiedi con scivolo di raccordo dello stesso con pendenza a norma di legge per il superamento delle barriere architettoniche; aree verdi con terra agraria e messa a dimora di essenze varie; accessi carrai, rampe di accesso facilitato, carreggiate stradali e parcheggi; messa in quota pozzetti con chiusini e caditoie; modifica della posizione di interferenze con quadri ENEL, pali ENEL, cabine Telecom, cartelloni per spazi pubblicitari; riposizionamento cassonetti per la raccolta dei rifiuti; cartellonistica e segnaletica stradale orizzontale e verticale;

- che con Determinazione n. 285 del 09.06.2003 il Direttore della Direzione Regionale Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento di C.d.S. Definitiva, relativa ai lavori in oggetto, l'ing. Tommaso Turinetti dirigente in staff assegnato alla Direzione Trasporti;

- che l'Autorità Competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 24 del 12.06.2003;

- che il Responsabile del Procedimento, con nota prot. n. 6306/26.00 in data 12.06.2003, ha avviato la Conferenza dei Servizi definitiva ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e ss.mm.ii. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Comune di Bardonecchia

Provincia di Torino

Provveditorato OO.PP.

Direzione Regionale Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione Economia Montana e Foreste

Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi

Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico - Attività contrattuale - Espropri - Usi Civici

Direzione Regionale Industria - Settore Pianificazione e Verifica attività Estrattiva

Direzione Regionale Opere Pubbliche

Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino

Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici

ARPA Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento provinciale di Torino

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte

Ministero per i Beni Architettonici ed il Paesaggio Sez. IV

Autorità d'Ambito Territoriale per i Servizi Idrici

Parco Naturale Orsiera Rocciavère

Comunità Montana Alta Val Susa

ASL N. 5 - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica

GIUNTA REGIONALE

TOROC

PREFETTURA di TORINO

CONI Regionale

- che la prima riunione della Conferenza dei Servizi Definitiva si è svolta in data 25.06.2003;

- che il Responsabile del Procedimento, viste le risultanze della prima riunione della C.d.S., con nota prot. 6986/26.00 del 02.07.2003, ha sospeso i termini previsti per la conclusione del procedimento a decorrere dal giorno 25.06.2003 per le necessarie verifiche sulla necessità di redigere Variazione Urbanistica ai sensi dell'art. 9 comma 4 della Legge 285/2000 e s.m.i.;

- che con nota del 26.06.2003 prot. 6783/26.00 è stato convocato un sopralluogo presso le zone interessate dai lavori in oggetto, effettuato il giorno 08.07.2003;

- che il Comune di Bardonecchia ha successivamente integrato gli elaborati progettuali trasmettendo con nota prot. n. 11888/26.26.00 del 28.10.2003 la Variazione Urbanistica del P.R.G.C. del Comune di Bardonecchia per l'intervento in oggetto, redatto ai sensi dell'art. 9 comma 4 della legge 285/2000 e ss.mm.ii.;

- che con nota prot. 12210/26/2003 in data 05.11.2003 il Comune di Bardonecchia ha certificato che gli interventi descritti nel progetto definitivo dell'opera in oggetto ricadono in parte in zona soggetta a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi della L.R. 45/89; che gli interventi descritti nel progetto definitivo insistono in un'area soggetta a vincolo di tutela ambientale come dichiarato dal D.M. 21.02.1953; che, inoltre, gli interventi dei lavori dell'opera non interessano aree interessate gravate da usi civici;

- che a seguito della presentazione della documentazione richiesta, in data 10.11.2003 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza dei Servizi Definitiva, durante la quale si verificava l'assenza della Relazione Geologica prevista dalla Circolare 7/lap/96 e s.m.i., a supporto della Variazione Urbanistica presentata dal Comune di Bardonecchia;

- che il Responsabile del Procedimento, viste le risultanze della seconda riunione della C.d.S., ha prolungato la sospensione dei termini previsti per la conclusione del procedimento, sino all'acquisizione di progetto di Variazione Urbanistica supportata da idonea Relazione Geologica ai sensi della Circolare 7/lap/96 e s.m.i. e corredata da Certificazione Comunale in ordine agli esiti della pubblicazione ai sensi dell'art. 9 comma 4 della Legge 285/2000 e s.m.i.;

- che il Comune di Bardonecchia ha integrato gli elaborati progettuali trasmettendo con nota prot. n. 1864/26/2004 del 16.02.2004 elaborati relativi di progetto aggiornati e idonea Variazione Urbanistica ai sensi dell'art. 9 comma 4 della legge n. 285/2000 e ss.mm.ii.;

- che a seguito della presentazione della documentazione richiesta, in data 12.02.2004 si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza dei Servizi Definitiva, con esito favorevole;

CONSIDERATO :

- che la conformità urbanistica dell'intervento è stata supportata da opportuna Variazione Urbanistica ex art. 9, comma 4, della L. 285/2000 e ss.mm.ii. agli strumenti urbanistici vigenti;

- con prot. 1868/26/2004 in data 16.02.2004 il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bardonecchia ha certificato che la Variazione Urbanistica, ai sensi dell'art. 9 comma 4 della legge 285/2000, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del comune dal 16.01.2004 al 24.01.2004 e che nei successivi dieci giorni, dal 25.01.2004 al 03.02.2004, non sono state presentate opposizioni;

- che con Deliberazione della Giunta comunale N. 70 in data 23.05.2003 il Comune di Bardonecchia ha approvato il progetto definitivo dell'opera di che trattasi;

- che le modificazioni paesaggistiche proposte sono dettate dalla necessità di adeguamento, ammodernamento e messa in sicurezza di una infrastruttura funzionale alle Olimpiadi invernali Torino 2006;

- che il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bardonecchia ha dichiarato, giusto verbale della terza seduta della Conferenza dei Servizi definitiva, che nulla osta al rilascio del permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001, senza corresponsione del contributo concessorio;

- che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 554/99, per conto del Comune di Bardonecchia ha dichiarato che provvederà ad ottenere separatamente il parere del Comitato Regionale per le Opere Pubbliche, in considerazione di quanto riportato nella D.G.R. n. 33-11537 del 19.01.2004;

DATO ATTO:

- che nell'ambito della Conferenza dei Servizi Definitiva si sono espressi i seguenti soggetti:

- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, con nota pervenuta al Prot. n. 1504/26/2004 del 09.02.2004;

- Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale Torino, con nota pervenuta al Prot. n. 1856/26/2004 del 16.02.2004;

- Autorità d'Ambito Torinese, con nota pervenuta al Prot. n. 12549/26/2003 del 13.11.2003;

- Provincia di Torino - Area Viabilità ed Edilizia - Servizio Programmazione e pianificazione Viabilità, con nota pervenuta al Prot. n. 12161/26/2003 del 05.11.2003;

- Direzione Regionale Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, con nota pervenuta al Prot. n. 6835/26/26.00 del 27.06.2003;

- che in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7807 del 25.11.2002 il Responsabile del Procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S. definitiva, anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 14-ter della L. 241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art. 14-ter della L. 241/90 e dei commi dell'art. 9 della L. 285/2000, nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e dalla successiva D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002.

Tutto ciò premesso e considerato,

Vista la Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 45/1989;

Visto il D.lgs. n. 490/1999 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

Visto il D.P.C.M. del 15 settembre 2003 - XX Giochi Olimpici Invernali - Opere Connesse;

Vista la D.G.R. 25 novembre 2002 n. 44-7807;

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRIGENTE

determina

A) di prendere atto dei pareri ed atti di assenso espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi;

B) di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni

che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

C) di dare atto che ai sensi della L. 285/2000 e dell'art. 14-ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S. Definitiva e che pertanto il progetto definitivo viene approvato al fine del rilascio dei seguenti permessi e autorizzazioni richiesti dal proponente ed integrate da quelle emerse nell'ambito delle riunioni della C.d.S. Definitiva:

- approvazione, ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L. 285/2000 e ss.mm.ii. della "Variazione Urbanistica ai sensi della L. 285/2000 per l'intervento di Sistemazione straordinaria di Viale della Vittoria - Aggiornamento del Piano Particolareggiato delle zone B del capoluogo - Comune di Bardonecchia (TO)";

- presa d'atto ai sensi della D.G.R. del 07.10.2002 n. 41-7279 della "Variazione Urbanistica ai sensi della L. 285/2000 per l'intervento di Sistemazione straordinaria di viale della Vittoria - Comune di Bardonecchia" al Progetto Preliminare della Variante Generale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I., adottata dall'amministrazione comunale con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29.09.2003;

- autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 490/99 e s.m.i.;

- autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/89;

- permesso di costruire, senza contributo di cui all'art. 16 comma 1 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;

D) di stabilire che i succitati permessi, autorizzazioni e disposizioni sono:

a) rilasciati sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo;

b) rilasciati, facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c) subordinate all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate:

- si richiede all'Amministrazione Comunale interessata di garantire, qualora adotti il Progetto Definitivo della Variante Generale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I., il recepimento del regime urbanistico definito in sede di approvazione del progetto delle opere in oggetto.

- si raccomanda che per l'illuminazione stradale vengano privilegiati corpi illuminanti posti a contorno della rotatoria, con caratteristiche tipologiche in continuità con l'illuminazione esistente. Qualora si ritenga di utilizzare comunque le torri faro, si dovrà contenere il più possibile l'altezza dei corpi illuminanti, al fine di limitare l'impatto determinato dall'eccessiva visibilità degli stessi;

- in considerazione della localizzazione della rotatoria, sulla viabilità di ingresso alla città, il progetto esecutivo dovrà approfondire soluzioni progettuali di arredo e di sistemazione a verde, che consentano un adeguato inserimento delle opere nel contesto paesaggistico interferito e nelle stesse percezioni visive del territorio urbano in oggetto;

- in merito all'area parcheggio prospiciente l'ex colonia "Medail", anche in considerazione del contesto paesaggistico, si raccomanda di conservare alcuni esemplari arborei ad oggi presenti nell'area a parcheggio in progetto, valutando soluzioni di sistemazione che, interrompendo l'estensione lineare dell'area a parcheggio, consentano di limitare l'impatto visivo determinato dalla fascia dei parcheggi a pettine e nello stesso tempo mantengano il segno del viale alberato;

- si raccomanda che l'area interessata in parte dalla realizzazione del parcheggio in fregio al torrente Dora di Melezet sia oggetto di un più generale intervento com-

plessivo di riqualificazione paesaggistica dell'intero ambito, provvedendo in tal modo ad assicurare un adeguato inserimento del parcheggio nel contesto ambientale in oggetto;

- la fascia valicabile posta sul bordo dell'isola centrale della rotatoria in progetto dovrà essere realizzata con elementi di porfido, o similari, posati su letto di calcestruzzo con annessa rete elettrosaldata per una omogenea ripartizione dei carichi veicolari;

- l'anello viabile della rotatoria in progetto dovrà essere inclinato verso il bordo esterno con una pendenza del 1,5-2,0 %, e particolare attenzione dovrà essere posta nella realizzazione di un corretto sistema di raccolta e smaltimento delle acque di superficie;

- si richiede che siano definite le geometrie delle isole spartitraffico dei rami d'innesto ed uscita della rotatoria risultanti di ridotte dimensioni;

- si richiede che l'individuazione dei passaggi pedonali venga tramite l'utilizzo di autobloccanti posti a raso di colorazione diversa utile ad evidenziare gli attraversamenti;

- i pali di illuminazione dovranno essere collocati lungo il perimetro esterno del tracciato stradale della rotonda e prevedere l'impiego di lampade al sodio ad alta pressione (UNI 10439 "Requisiti illuminotecnici delle strade con traffico motorizzato");

- per motivi di sicurezza si raccomanda di collocare i parcheggi longitudinalmente alla direttrice di marcia o a spina di pesce;

- in progetto esecutivo dovrà essere verificata la configurazione del parcheggio posto in adiacenza alla rotatoria, al fine di rendere funzionale l'area di manovra rispetto ai posti auto previsti;

- il progetto esecutivo dovrà contenere uno stralcio planimetrico che evidenzia in modo dettagliato la segnaletica orizzontale e verticale;

- si richiede che il progetto esecutivo espliciti le effettive interferenze degli interventi dell'opera in oggetto con le infrastrutture esistenti del servizio idrico (acquedotto, fognatura, depurazione, nonché con le altre reti di sottoservizi) e, se del caso, contenga anche con esplicita esclusione argomentata di qualunque tipo di interferenza;

- in caso di stoccaggio temporaneo di materiali inerti, si richiede che si provveda ad un'adeguata protezione degli stessi, al fine di limitare al massimo la produzione di polveri;

- per quanto riguarda l'impatto acustico dovuto alla realizzazione dell'opera, dovrà essere prevista l'adozione di eventuali azioni correttive a tutela dei ricettori ove necessarie; eventuali deroghe potranno essere concesse dal Comune per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6 comma 1 lettera h della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

E) di prendere atto dell'impegno del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 554/99, per conto del Comune di Bardonecchia di ottenere separatamente il parere del Comitato Regionale per le Opere Pubbliche, in considerazione di quanto riportato nella D.G.R. n. 33-11537 del 19.01.2004;

F) di dare atto che la vigilanza sulla realizzazione dei lavori spetta agli organi competenti per legge;

G) di dare atto che risulta la completa copertura finanziaria per la spesa complessiva di Euro 816.500,00 per la realizzazione dell'opera in oggetto dal dispositivo della Deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 23 maggio 2003 del Comune di Bardonecchia (TO) e dal D.P.C.M. del 15 settembre 2003;

H) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Bardonecchia (TO), soggetto proponente, per l'opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

I) di dare atto che gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 8 aprile 2004, n. 158

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Ammodernamento della strada comunale per S. Sicario e S. Sicario Alto nel Comune di Cesana Torinese" (fase definitiva)

La Legge 285/2000 e ss.mm.ii. prevede, ai fini dell'accelerazione delle procedure, l'attivazione di una Conferenza di Servizi in capo alla Regione Piemonte e disciplina il relativo iter autorizzativo finalizzato alla realizzazione delle infrastrutture olimpiche.

Relativamente all'iter autorizzativo, la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 ha stabilito di applicare anche alle Opere dichiarate Connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, così come definite dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e modificate dalla D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 e dalla D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002.

In base alle citate deliberazioni le attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 9 della L. 285/2000 sono ricondotte alla responsabilità gestionale della Direzione regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche.

L'Agenzia Torino 2006, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 16, con nota prot. n. 4323/26/2004 del 06.04.2004, ha presentato alla Direzione regionale Trasporti domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto "Ammodernamento della strada comunale per S. Sicario e S. Sicario Alto nel Comune di Cesana Torinese", ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 3022/26/2004 del 09.03.2004 il Coordinatore delle Conferenze di Servizi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 è stato autorizzato dalla Responsabile della Struttura Flessibile Torino 2006 ad avvalersi per la gestione delle Conferenze di Servizi dei Dirigenti della Direzione Trasporti, compresi i Responsabili di strutture flessibili per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica istituiti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/97, presso la Direzione Trasporti.

Con D.G.R. n. 68-11286 del 09.12.2003, l'ing. Enzo GINO è stato individuato nell'ambito della Direzione Trasporti quale Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una struttura organizzativa flessibile per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica.

Alla luce di quanto esposto si ritiene pertanto di attribuire la responsabilità del procedimento in oggetto all'ing. Enzo Gino.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00 e ss.mm.ii.
Vista la L. 241/90
Vista la L.R. 51/97
Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003
Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.
Vista la D.G.R. n. 68-11286 del 09.12.2003

determina

di designare l'ing. Enzo Gino, Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una struttura flessibile nell'ambito della Direzione Trasporti, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della L. 241/90 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto "Ammodernamento della strada comunale per S. Sicario e S. Sicario Alto nel Comune di Cesana Torinese" (fase definitiva).

Il Direttore regionale
Aldo Manto

COMUNICATI

Commissione Elettorale Elezione Rappresentanti Dirigenti Regionali nel Comitato dei Garanti

Comunicato

Le elezioni per la nomina dei rappresentanti dei dirigenti della Giunta e del Consiglio regionale (2 titolari e 2 supplenti) sono indette per i giorni 26 e 27 maggio 2004.

La presentazione delle candidature di quanti interessati deve avvenire entro le ore 12,00 di giovedì 29 aprile 2004, presso la sede della Commissione elettorale, Direzione Organizzazione, Pianificazione Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, C.So Regina Margherita 174, Torino anche tramite fax al n. 011 432 3836.

Per informazioni:

n. telefonici: De Giovanni 011.4322469; Freiburger 011.5757517;

Pilocane 011.4323020

n. fax 011. 4323836

Con successivo comunicato verranno indicate le sedi dei seggi elettorali e gli orari di apertura dei medesimi.

La Commissione elettorale

Dr. Gian Cesare Degiovanni _____

Dr. Gualtiero Freiburger _____

Dr.ssa Silvana Pilocane _____

Torino, 6 aprile 2004

ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI DIRIGENTI
NEL COMITATO DEI GARANTI 26-27 MAGGIO 2004

SCHEDA DI PRESENTAZIONE CANDIDATURA

Il sottoscritto dirigente _____

presenta la propria candidatura alla elezione del rappresentante dei dirigenti nell'ambito del Comitato dei Garanti e attesta l'autenticità delle firme dei dirigenti sostenitori

Firma _____ leggibile _____ del _____ candidato: _____

Dirigenti sostenitori:

(cognome e nome) (firma leggibile)

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

5) _____

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia Piemonte Lavoro - Ente strumentale della Regione Piemonte - Torino

Bando “Interventi monetari integrativi del reddito”: conclusione del procedimento

Si comunica che l'Agenzia Piemonte lavoro ha terminato il procedimento relativo all'esame delle domande inerenti il Bando “Interventi monetari integrativi del reddito” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 6 novembre 2003, n. 45, parte I.

A tal proposito, si rende noto che è stato concesso il sussidio di cui al Bando a n 624 aventi diritto, per un totale economico da erogare pari a euro 1.091.500,00.

Si rende noto altresì che l'elenco dei soggetti ammessi al sussidio relativo al citato Bando è a disposizione, per la consultazione del pubblico, presso gli Uffici preposti della Agenzia Piemonte Lavoro, siti in Torino, via Belfiore n.23/C. tel 011/2271-106.

Il direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro
Lucia Mollica

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.